Udine - Anno IV - N. 204

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 27 Agosto 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La provincia romana del Brennero accoglie il Duce con esultanza fascista

Mentre un Principe di Savoia si offre volontario per l'Africa orientale gli eroi di Buccari e di Premuda si offrono a guardia sul mare

MUSSOLINI A BOLZANO

Bolzano, 26

La notizia che il Duce sarebbe giunto stamane a Bolzano, senza che fosse stata data in forma ufficiale, si è sparsa vagamente ma rapidamente nella notte ed ha fatto palpitare di febbrile attesa i cuori di tutte le popolazioni di Val d'Adige.

La pioggia dirotta caduta nella notte quasi incessantemente, faceva temere che il sole non si sarebbe oggi associato al giubilo del popolo nelle ore radiose che gli erano riservate. Ma stamane il tempo si è rimesso al bello. La nuvolaglia che copriva ancora l'orizzonte è andata rapidamente rischiarandosi e quando, di buon'ora, la gente si è riversata per le vie, queste apparivano già trasformate. Era dovunque un tripudio di tricolore, bandiere e festoni ad ogni finestra, ad ogni balcone. Grandi scritte trasversali, e numerosi manifesti murali inneggiavano al Duce o recavano frasi e motti suoi. Treni, torpedoni e automezzi di ogni specie riversavano intanto in città le folle dei valligiani. Lunghe colonne di Camicie Nere, di alpigiani e di formazioni giovanili, con musiche, gagliardetti e labari e stendardi affluivano da ogni arteria, scendevano dai sentieri alpestri del Bolzanese.

Ardente attesa

Più si avvicina l'ora di arrivo del Duce, più ardente si fa l'attesa. Si leggono sui visi raggianti del popolo, che brulica per le vie, per recarsi ai punti di ammassamento, gioia e profonda emozione insieme. Poter vedere per la prima volta il Duce, gridargli l'amore, l'attaccamento, qui nel capoluogo della romana provincia del Brennero, al cospetto delle vette dolomitiche, per queste contrade già percorse dai legionari di Druso, portatori della civiltà di Roma tra le genti del nord e ripercorse poi dall'esercito liberatore che, raggiungendo i termini sacri della Patria, riportava questa terra in seno alla Madre, rappresentava per queste popolazioni il premio più ambito alla loro fede, alla loro operosità, alla loro devozione e lealtà. Era in ognuno vivissimo il desiderio di poter dimostrare al Duce, che anche quassù il Fascismo marcia compatto verso le mète che Egli ci addita.

Sino dalle 10 le organizzazioni del Regime, accorse da tutta la Provincia, sono andate schierandosi in piazza Garibaldi, in corso Vittorio Emanuele, nella piazza omonima ed in corso Littorio. Dopo le undici, sono affluite sotto la pensilina le alte cariche dello Stato, le alte gerarchie del Partito, le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, il clero. Sono presenti il Presidente della Camera, S. E. il conte Costanzo Ciano, il Ministro conte Thaon de Revel, i Sottosegretari di Stato Baistrocchi, Buffarini, De Marsanich, Ricci, Lantini e Bianchini, il Capo di Stato Maggiore Generale maresciallo Badoglio coi generali Lantini, Taliani, di S. Marzano, Fara, Gazzera, Rovere, il Presidente del Tribunale Speciale Tringali Casanova, il Governatore di Roma S. E. Bottai, i luogotenenti generali comandanti le Milizie speciali, Raffaldi, Agostini, Guidotti, il luogotenente generale Longo e molti altri ufficiali generali e superiori dell'Esercito e della Milizia.

Il Principe Vescovo di Bressanone mons. Geisler è attorniato dal Principe Arcivescovo di Trento, dal Prevosto di Bolzano e da altri sacerdoti. Le autorità locali sono tutte intervenute, insieme con il Prefetto S. E. Mastromattei. E' rappresentata anche la Casa Ducale di Pistoia.

Folla esultante

Alle 12.10 il treno presidenziale entra in stazione. L'alto triplice squillo, seguito da « Giovinezza », intonato dalla musica della Legione dei Carabinieri reali, fende il silenzio. Il Duce, seguito dal Segretario del Partito e dal Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, scende dalla vettura. I presenti rispondono con un possente « A noi » al comando di « Saluto al Duce ». Il Duce passa rapidamente in rivista la compagnia mista d'onore, e quindi, seguito dalla folta schiera delle autorità, esce sulla piazza Garibaldi, subito accolto dal formidabile clamore della folla esultante.

Lo spettacolo è imponente. Le organizzazioni giovanili gremiscono letteralmente la vasta piazza e mille e mille voci acclamano il Duce. La fresca generazione di questa terra altoatesina, cresciuta e ben temprata nel clima del Fascismo, saluta Mussolini.

Il Duce sale su di una automobile scoperta; sono con Lui il Segretario del Partito ed il Prefetto. In piedi, sorridente, con il braccio proteso nel saluto romano, il Duce percorre corso Vittorio Emanuele, piazza Vittorio Emanuele, via Pietro Micca e il corso Littorio, tra lo schieramento imponente delle forze fasciste della Provincia che alzano al suo passaggio il loro altissimo « A noi! ».

Un'altissima tonalità assume la manifestazione di popolo, in piazza Vittorio Emanuele dove la folla, riunita attorno al labaro federale, vibrante di entusiasmo, acclama, senza posa.

Il Duce sale al Palazzo del Governo. La folla si trattiene a lungo nella piazza fervidamente ed ininterrottamente acclamando. Si calcola che siano intervenute alla manifestazione oltre 40 mila persone.

Il Duce tra i bimbi e tra i veterani del lavoro

Alle ore 16 il Duce ha lasciato il Palazzo del Governo per una visita alla città e alle più notevoli opere in corso. La folla che dal mattino non aveva abbandonato le adiacenze all'apparire del Duce ha rinnovato una calorosissima vibrante dimostrazione. In automobile, dove avevano anche preso posto il Segretario del Partito e il Prefetto di Bolzano, seguito da un corteo di altre vetture recanti i membri del Governo e personalità del seguito, il Duce si è portato direttamente attraverso il popoloso rione di Oltre Isarco tutto adornato di tricolori, fatto segno alle dimostrazioni entusiastiche della folla assiepata lungo lo stradale Claudia Augusta, a visitare la zona industriale in località Abtuzzo, dove per volere del Duce stanno per sorgere importanti stabilimenti industriali destinati a dare nuovo impulso al capoluogo dell'Alto Adige. Quindi, rifacendo a ritroso il rione di Oltre Isarco ed attraversando il centro cittadino fra le continue manifestazioni della popolazione ammassatasi in tutti i punti per i quali ritiene debba passare il Duce e desiderosa di ripetergli tutta la sua devozione, il Capo del Governo si è recato a visitare la Casa del Balilla. Qui, con il Sottosegretario on. Ricci, sono migliaia e migliaia di Balilla e Piccole Italiane che all'apparire del Duce rompono in una grandiosa commovente acclamazione. La parola « Duce, Duce! » viene scandita ad altissima voce da mille e mille bocche. Il Duce, visibilmente commosso, si avvicina ai bimbi ed alle bimbe bolzanesi, si sofferma ad accarezzare taluni di essi, gradisce gli omaggi floreali che gli vengono fatti. Ad un certo punto i Balilla e le Piccole Italiane, cui sembra non riuscire a manifestare abbastanza efficace e palese il loro giubilo, rompono le file e, senza dare ascolto ai richiami dei dirigenti, circondano il Duce. La sua maschia figura, illuminata da un sorriso paterno, viene così a trovarsi stretta in un'affettuosa catena di bimbi e di bimbe esultanti. Taluno di essi vuole rivolgere al Duce la parola, porgergli il saluto dei piccoli camerati ma il frastuono gioioso sovrasta ogni voce.

Per il ponte Druso il Duce si reca quindi a visitare le costruzioni in corso per gli alloggi economici degli operai della zona industriale che sorgono sulla sponda destra dell'Isarco, dove si intrattiene col commissario dell'Ente, che gli illustra il programma in atto e quello da attuarsi in un prossimo avvenire. Il Duce si sofferma ancora ad osservare le grandi costruzioni di edifici militari sulla strada di Merano, nei quali avranno degna sede il Distretto Militare e le caserme del 6.o Artiglieria, del 232.o Fanteria e del 4. Genio nonchè la Casa della Giovane Italiana, i cui lavori sono pressochè ultimati.

Dovunque le maestranze e i tecnici accolgono entusiasticamente il Duce, che successivamente si reca in rione di Gries, a visitare la Casa di riposo per gli anziani del lavoro decorati della Stella al merito, sorta lo scorso anno in un ampio edificio situato in località solatìa e circondata da un vasto parco ad iniziativa del Ministero delle Corporazioni. Vi è ricevuto dal presidente on. Dalla Bona e dal direttore della Casa. Gli arzilli vecchietti, uomini e donne, sono schierati dinanzi alla porta di ingresso e il Duce si intrattiene affabilmente con essi, interessandosi alle loro condizioni. Gli anziani del lavoro, commossi di tanta affettuosa affabilità, inneggiano al Duce ed esprimono con semplice parola la loro profonda riconoscenza.

Il Consiglio dei Ministri convocato a Bolzano

Roma, 26

Il Consiglio dei Ministri è convocato nel Palazzo del Governo di Bolzano alle ore 16 di mercoledì 28 corrente.

(Stefani).

Con la Duchessa di Pistoia

Il Duce dopo aver visitato i singoli locali della Casa di riposo visibilmente compiaciuto, è passato a visitare in località attigua un'altra benefica istituzione, di cui il cuore del Duce e l'amorevole interessamento di una Augusta Principessa sabauda hanno dotato la città di Bolzano. Si tratta dell'Istituto dell'Opera di Padre Beccaro, intitolato alla Duchessa di Pistoia, inauguratosi anch'esso il decorso anno ed ora in piena efficienza. Nell'edificio, opportunamente trasformato, sono ospitati numerosi figli del popolo, circondati dalle più amorevoli cure e avviati ad una professione. Il Duce è ricevuto ed ossequiato dal presidente dell'Opera sen. Cappa e dal direttore generale don Sodini. La manifestazione che i ragazzi dell'Istituto improvvisano al Duce è di uno straordinario entusiasmo.

Sopraggiunge nel frattempo S.A.R. la Duchessa di Pistoia. Il Duce la ossequia e si intrattiene a lungo a conversare, prendendo il più vivo interessamento al funzionamento della benefica istituzione e passando poi a visitare tutti i locali.

Proseguendo il laborioso giro il Duce visita successivamente il nuovo grande palazzo del Corpo d'Armata, ricevuto all'ingresso dal Sottosegretario gen. Baistrocchi.

Alla Casa del Fascio

Prima di ripassare il torrente Talvera per il ponte Claudio il Duce sosta al monumento alla Vittoria. Due Giovani Fascisti salgono a deporre ai piedi del bronzeo altare del Cristo risorto una grande corona di alloro, omaggio del Capo del Governo ai Martiri e ai Caduti della grande guerra.

L'ultima visita è riservata alla Casa del Fascio. La via Leonardo da Vinci è gremitissima di popolo, che al giungere del Duce lo saluta con altissime acclamazioni. La musica dei Giovani Fascisti intona le note di « Giovinezza ». Il Duce, col Segretario del Partito e le altre autorità, sale a visitare i locali della Federazione dei Fasci di Combattimento e quelli del Fascio di Bolzano. Sono a riceverlo col Segretario Federale i componenti dei due direttorii al completo. Il Duce ha rivolto loro brevi parole di compiacimento e di incitamento. Intanto la folla, che in via Leonardo da Vinci è andata sempre più aumentando, acclama insistentemente e a gran voce il Duce, che si affaccia al balcone del palazzo. Quando egli appare, dalla piazza sale altissima l'acclamazione delle Camicie Nere e del popolo, in un impeto di entusiasmo incontenibile.

La dimostrazione si rinnova con maggiore intensità quando il Duce esce dalla Casa del Fascio e si dirige verso la Prefettura. Lungo tutto il percorso il Duce è fatto segno a un susseguirsi di vibrantissime acclamazioni mentre la parola « Duce » è gridata, come da un solo coro, dalla immensa moltitudine.

Baistrocchi riferisce al Duce sull'efficienza delle truppe

Il Duce ha ricevuto il Sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi, il quale lo ha ragguagliato sullo svolgimento delle grandi manovre attualmente in corso, sull'elevato stato d'animo delle truppe e sulla efficienza dei reparti, in special modo di quelli di recente costituzione: divisione celere e divisione motorizzata.

Gli obbiettivi raggiunti dalle truppe nei settori di Bolzano e del Sannio

Roma, 26

Ecco come si sono svolte le operazioni delle Grandi Manovre nella giornata del 25 agosto:

Settore Val d'Adige

In Val di Sole la Divisione Celere « Principe Amedeo d'Aosta », fiancheggiata a sinistra da reparti alpini e della milizia forestale, ha attaccato di sorpresa, all'alba le posizioni nemiche di Dimaro superandone i reticolati con carri veloci. Bersaglieri e lancieri di Novara preceduti da carri veloci, con slancio e bravura, sfruttando abilmente il terreno, raggiungono rapidamente le posizioni di Malè dove sono arrestate da artiglieri e da pezzi anticarro. Un'audace azione dei lancieri di Novara, attraverso un terreno aspro e boschivo, consente l'aggiramento delle posizioni nemiche in guisa che il centro di Malè rimane a sera in possesso degli Azzurri.

In Val di Tovel gli alpini azzurri occupano Monte Pellero e Monte Sabbionare.

In Val di Non la divisione « Pasubio » azzurra, rinforzata da due battaglioni CC. NN., attacca all'alba coperta da una cortina fumogena. Dopo vivaci combattimenti riesce ad occupare, ad ovest del Noce, Cunevo e le pendici meridionali di Dosso Lug e ad est del Noce, col concorso di una brillante azione sostenuta da carri d'assalto, le posizioni di Mollaro e Trio. L'artiglieria di corpo di armata e di armata, con potenti concentramenti di controbatteria e di interdizione, ha contribuito efficacemente al successo. In Val d'Adige situazione immutata. In Valle Avisio la prima divisione di fanteria riesce a passare il fiume e ad occupare le posizioni sud di Monte dell'Orso e Dosso del colle.

L'aviazione degli opposti partiti nonostante le avverse condizioni atmosferiche ha concorso efficacemente nel servizio di ricognizione del tiro. Saltuari bombardamenti da parte di unità dell'Armata Aerea Azzurra sui centri di rifornimenti della base di Bolzano, hanno provocato notevoli danni.

Settore del Sannio

In seguito agli aspri combattimenti dei giorni 22, 23 e nella giornata del 24 le opposte forze sostano sulle posizioni raggiunte. I Rossi nella giornata del 25, pur mantenendo atteggiamento difensivo, svolgono una spiccata attività di fuoco per contenere la penetrazione nemica e preparare un'azione controffensiva in attesa di una nuova divisione in arrivo da Isernia. Il comando Azzurro durante la notte sul 25 ritira la Divisione Celere dalla zona di Castel Pagano concentrandola a sud est di S. Giuliano del Sannio. All'alba, di sorpresa, tale Divisione sferra l'attacco con obbiettivi Vinchiaturo e Quadrivio di Monteverde, l'azione nonostante sia vivacemente contrastata da efficacissimo fuoco di fanteria e di artiglieria, raggiunge a sera, gli obbiettivi assegnati. Contrattacchi rossi sul fianco sinistro della Divisione celere sostenuti da carri armati, sono nettamente respinti per l'immediato intervento della Divisione « Volturno ».

Settore Alpi Bergamasche e Friuli

Le truppe hanno raggiunto la loro dislocazione iniziale. Oggi 26 avranno inizio le operazioni.

Il Duca di Bergamo partirà a sua domanda per l'Africa Orientale

Bolzano, 26

S. A. R. il Duca di Bergamo, comandante la Brigata Fanteria della Divisione « Legnano » è stato destinato a sua domanda al comando superiore dell'Africa O. rientale.

L'Africa Orientale ebbe fra gli ultimi pionieri bonificatori un valoroso Duca di Savoia che alla terra somala si è per sempre dato in custodia. Avrà fra i vendicatori un altro dei Duchi soldati, il Principe cavaliere, che al richiamo della gesta inesorabile ha risposto col volontarismo guerriero della Sua Casa.

Principi e capi, veterani e reclute: non sente il mondo che l'Italia si batte a un sol uomo?

Il gesto di tre eroi: Ciano, Rizzo e Pagano

Roma, 26

Il Duce ha ricevuto la seguente lettera:

« I sottoscritti Costanzo Ciano, « Luigi Rizzo, Gennaro Pagano, « legati per antiche consuetudini « di guerra, da conoscenza e stima reciproca, chiedono a V. E. « di essere tenuti presenti per il « richiamo alle armi ove la minaccia sui mari d'Italia si appalesi reale.

« Desiderosi di prendere i posti « lasciati, sedici anni or sono, eliminando ogni ingombro di galloni e nastrini, si dichiarano « lieti di poter essere richiamati « con qualsiasi grado, anche inferiore a quello ricoperto in servizio attivo.

« Dell'Eccellenza Vostra devotissimi:

Costantino Ciano, Luigi Rizzo, Gennaro Pagano.

Tre siluratori che osarono l'inosabile, le tre medaglie d'oro di Cortellazzo e di Buccari, di Premuda e di Durazzo, i tre navigatori che violarono sui Mas di guerra i « comodi rifugi » d'una flotta potente e si risero « d'ogni sorta di reti e di sbarre », si giurano ancora « ad una sorte ». I torpedinieri leggendari, tolto l'ingombro di galloni e di nastrini, si offrono a tornare sui gusci saettatori contro la minaccia che tornasse sul mare d'Italia. Compiono gesto di antica ventura. E siluranno con italiano coraggio perfidie covate. La rotta fascista sfavilla di tre lampi monitori.

Un'intervista del Duce divulgata dall'"United Presse,, su 1200 giornali di 42 Paesi

New York, 26

Tutti i giornali di New York hanno pubblicato sotto titoli a sette colonne un'intervista concessa dal Duce al vice presidente dell'« United Presse », sig. Keen. L'intervista è stata pubblicata contemporaneamente su 1200 giornali di 42 Paesi in 17 lingue. L'intervista ha avuto forte ripercussione nell'opinione pubblica americana, la quale è stata ora messa al corrente dei veri termini del conflitto italo-etiopico.

Le partenze da Cagliari

Cagliari, 26

Proveniente da Napoli è giunto il piroscafo «Campagna» che, completato il carico di materiali vari e di autocarri, ha proseguito stasera per l'Africa Orientale. Alla partenza era raccolta sulla banchina molta folla che ha improvvisato entusiastiche manifestazioni al Re, al Duce e all'Italia.

Le partenze da Napoli

Diciassette navi sotto carico

Napoli, 26 (*per telefono*)

Oggi ha lasciato il nostro porto il piroscafo « Nazario Sauro », con a bordo mille Camicie Nere della 1.a Divisione « 23 marzo ».

Sul piroscafo ha preso imbarco il generale co. Federico Morozzo della Rocca, medaglia d'oro, già aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, il quale va a raggiungere in Africa orientale suo figlio, tenente dei granatieri, pure volontario, presso una brigata indigena, mentre un altro figlio, dottore in legge, ha rinunciato alla ferma ridotta per poter al più presto raggiungere il padre e il fratello.

Sono sotto carico i piroscafi « Tevere », « Italia », « Giuseppe Mogliulo », « Anna Caparro », « Eudora », « Liane », « Achille Lauro », « Atlantide », « Abbazia », « Salvatore », « Pietro Guerrini », « Sacro Cuore », « Sibilla », « Stefano », « Umbria » e « Biancamano », giunto ieri in viaggio di ritorno dall'Africa orientale, nonchè l'« Ircania », che sta completando il carico di aeroplani.

Camicie Nere in partenza per l'Africa Orientale

Benevento, 26 (*per telefono*)

Mercoledì 28 corrente partiranno per l'Africa orientale alcuni reparti della II.a Divisione Camicie Nere « 28 ottobre », al comando del vice comandante console generale Giuseppe Moscone.

Benevento tutta che ha accolto con vibranti manifestazioni la balda Divisione di Camicie Nere, si appresta a salutare con passione fascista i legionari.

LE MANOVRE NEL SETTORE FRIULANO

Irruenti azioni delle truppe celeri avvicinano i Rossi alla linea Tagliamento - Fella

La vivacità della lotta nelle prime due giornate

Arta, 26

L'azione finale delle grandi manovre si è iniziata anche nella nostra provincia con operazioni di grande interesse.

Il supposto delle manovre nel settore friulano consiste — è bene ripeterlo — nell'avanzata verso sud, tra il Fella e il But, di grandi unità Rosse per impadronirsi dei più importanti sbocchi al piano. Gli Azzurri difensori vi si oppongono schierandosi a difesa lungo il solco formato tra i monti, dai fiumi Tagliamento e Fella fino alla valle di Raccolana, verso Chiusaforte, in attesa che grandi unità affluenti dal paese siano in grado di iniziare la controffensiva.

Lo schieramento iniziale

Lo schieramento dei difensori, all'inizio dell'esercitazione, è compreso dunque in un settore che va da Tolmezzo fino quasi a Chiusaforte, mentre oltre i due limiti, si suppongono, nel quadro di una grande battaglia, altre truppe ed azioni di guerra.

Il pomeriggio di domenica ha trovato i Rossi pronti a lasciare le loro prime posizioni d'attesa lungo le quali lo schieramento era il seguente: Divisione del Montenero, nella zona valliva oltre Paluzza e Castions fino quasi a Timau; Divisione Celere «Eugenio di Savoia», in una striscia montuosa che si estende da Paluzza verso Treppo, monte Cimone, oltre il torrente Orteglias, fino sotto Dierico: Grande unità Alpina dalle pendici sud del monte Cullar, oltre l'Aupa raggiungendo il limite delle posizioni di monte Gleris.

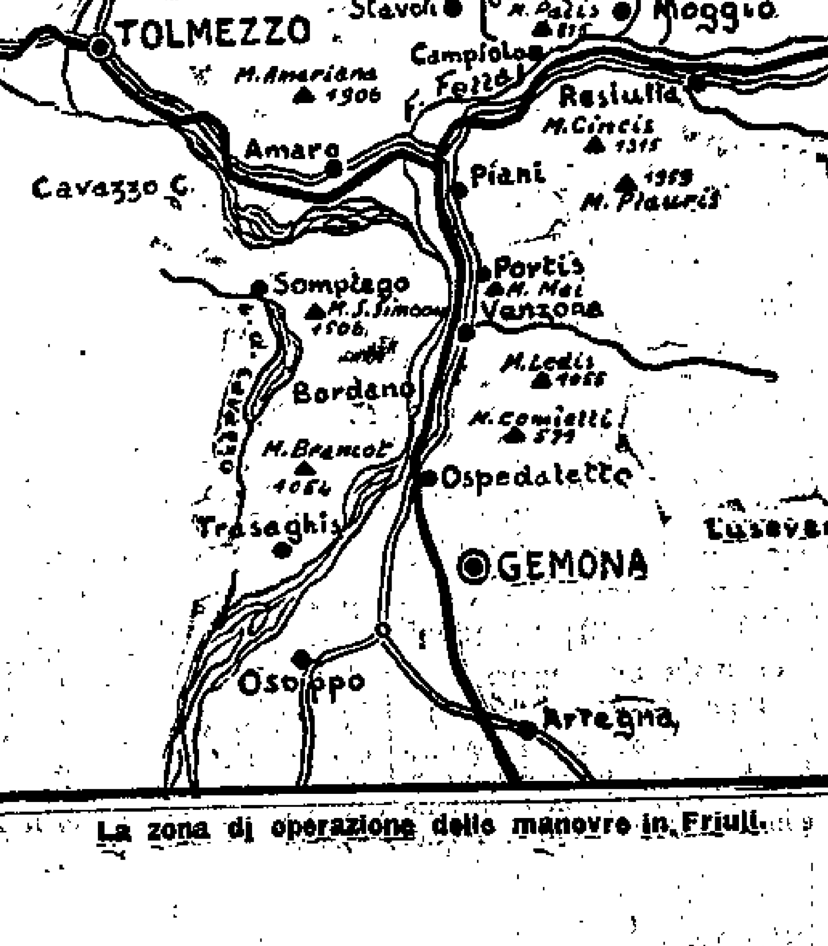
Il formidabile schieramento dei Rossi, al comando del generale S. E. Guillet comandante il Corpo d'Armata di Udine, è costituito dalla Divisione del Montenero (composta dal 1. 2. e 56. Fanteria e dal 15.o artiglieria della « Montenero ») al comando del generale Negri; dalla Divisione Celere (comprendente il «Piemonte Reale Cavalleria », i Cavalleggeri di « Saluzzo », l'11. Bersaglieri e il 1. Reggimento Artiglieria celere) al comando del gen. Moizo; dal comando superiore alpino Julio (comprendente il 7., 8. e 9. alpini e il 1. regg. artiglieria alpina) agli ordini del generale Rossi; dai Battaglioni 63.o e 55.o di Camicie nere agli ordini del console Grillo, appostati nelle zone di Ligosullo e di Murzalis; da artiglieria di Corpo di Armata con a capo il gen. Balocco, da un gruppo di carri veloci, da reparti del Genio e dai servizi vari.

Gli azzurri agli ordini del generale Monti che ha funzioni di comandante di Corpo d'Armata, dispongono delle forze della Divisione « Piave » (55.o 58.o e 71.o Fanteria più il 20.o reggimento artiglieria Piave) della Divisione « Isonzo » (17.o 23.o e 24.o Fanteria oltre al 6.o artiglieria dell'Isonzo) di carri veloci, di artiglieria, specialità e servizi.

L'alta direzione delle manovre nel nostro settore è affidata, anche questo è risaputo, al generale d'Armata S. E. Ottavio Zoppi.

Il Fella passato a guado

Nelle vallate carniche il preludio dell'offensiva si è annunciato domenica nel pomeriggio verso le 16.



La zona di operazione delle manovre in Friuli.

Le gagliarde ed agguerrite forze dei Rossi hanno infatti a tale ora iniziato il movimento discendente attraverso le valli del But, del Chiarsò, sopra Illeggio e lungo la zona dell'Aupa, affidando ai mezzi celeri, astuti e dilagatori, le ardite puntate di sorpresa alla ricerca degli avamposti azzurri distesi oltre la linea Tagliamento-Fella.

Queste prime operazioni — che hanno nelle intenzioni dei comandi e nella realtà, favorito un mutamento notevole nelle posizioni di consolidamento assunte dai due Partiti nei giorni scorsi, si da alterare quello che si poteva supporre essere il reciproco dato di conoscenza del dislocamento delle unità contrastanti — sono consistite in una laboriosa e combattiva presa di contatto tra i partiti contrapposti cui hanno partecipato tutte le armi e i servizi con tutti i mezzi in dotazione, confermando il concetto tattico e logistico.

Come in tutte le lotte, anche stavolta si tratta di due volontà rivali e in guerra il contrasto non può risolversi che in una battaglia che nel proseguimento dell'esercitazione già ormai si delinea e nel supposto è praticamente certa.

Volendo stabilire dove stasera, alla fine del secondo giorno di esercitazioni, il movimento d'avanzata dei Rossi abbia portato il fronte delle divisioni attaccanti, nella spinta offensiva, diremo che le truppe cui è spettata la iniziativa delle operazioni si sono sensibilmente avvicinate alla gola fra Tagliamento e Fella, chiave di volta per lo sfondamento sul piano. Tale avanzata è stata favorita anche dal fatto che gli Azzurri non avevano più necessità di mantenere precauzionali e logoranti retroguardie a nord dei due fiumi.

Le fanterie delle varie specialità, alpini, bersaglieri, fanteria divisionale — quanto, ad un certo punto, anche il battaglione degli allievi dell'Accademia di Modena che partecipano alle manovre — hanno dovuto, nell'urgenza dell'azione, guadare il Fella, appena sotto Moggio, lanciandosi nelle acque che avevano raggiunto quasi un metro d'altezza.

L'Impeto delle truppe celeri

Si è avuta anche qualche opportunissima ed efficace carica di cavalleria di piccoli reparti. Largo e vivace l'impiego dei carri veloci che hanno dimostrato negli uomini perizia di pilotaggio, audacia e aggressività muovendosi — mezzi attivi di grande efficacia morale e dotati di considerevole capacità offensiva di penetrazione e distruzione — con agili evoluzioni anche lungo il ghiaieto non facile del But; impiego però che non è sempre parso tatticamente appropriato come abbiamo udito affermare dal generale Direttore delle Manovre.

Azioni di particolare interesse sono state eseguite da alcuni reparti celeri e sopratutto dalla cavalleria che difende con successo la sua volontà di proclamare l'utilissima sua efficenza all'urto travolgente, massa necessaria di manovra in particolari situazioni di terreno.

Come abbiamo accennato, nel pomeriggio di domenica l'inizio della fase finale delle grandi manovre è stato segnato dal movimento in avanti delle unità Rosse, con lo scopo di prendere contatto con le truppe del Partito

Azzurro. Sono stati destinati a questo primo impeto — e per loro naturale funzione tattica — i reparti celeri d'avanguardia della Divisione «Eugenio di Savoia» i quali hanno facilmente travolto alcune retroguardie avversarie sparse lungo le valli e le pendici montane e costituenti i cosidetti elementi ritardatari. Al crepuscolo, gli elementi avanzati dei Rossi puntavano su Cedarchis ed occupavano quel ponte sul Chiarsò. A questa riuscita operazione hanno partecipato il 2.o Gruppo cavalleggeri «Saluzzo» con una batteria d'artiglieria a cavallo e uno squadrone di carri veloci.

Alle 19 la manovra era sospesa e le avanguardie discendenti sostavano davanti all'interrogativo della notte che doveva maturare l'attacco del fronte, sulle posizioni raggiunte.

Alle prime deboli luci dell'alba lunedì, il partito invasore riprendeva, alle 5, le operazioni disturbate da scrosci di pioggia. Ad Imponzo velature di truppe Azzurre hanno tentato di contrastare la marcia avversaria ma dovevano ben presto, malgrado il loro impiego generoso, cedere. Forti elementi Azzurri si mantenevano però più oltre, nella zona di S. Floriano contro cui i Rossi dovevano serrarsi per cercare la via dell'urto e spazzare la resistenza. Si è avuta qui una interessante fase di accerchiamento.

La cavalleria in montagna

Le posizioni Azzurre, premute sui fianchi sono state poste nella necessità di cedere. Il 3.o squadrone del «Saluzzo», passando ad ovest d'Imponzo è riuscito a salire sulle pendici del monte Oltravis, raggiungendo, con alcuni reparti a cavallo, quote a oltre mille metri d'altezza. Brillantissimo impiego dunque, della Cavalleria. Lo squadrone ha potuto giungere aggressivo a tergo della posizione degli Azzurri costringendoli a ripiegare e scendere dal costone di S. Floriano.

Simile manovra, coronata da esito fortunato, è stata poi compiuta dallo stesso squadrone, sul costone del monte Strabut sopra Tolmezzo, sorprendendovi l'avversario che doveva sloggiare.

Altre fortunate azioni erano compiute da vari reparti celeri Rossi la cui pressione cresceva disorganizzando la resistenza delle combattive retroguardie avversarie.

Non meno importanti sono state le azioni delle intrepide truppe alpine, tenaci, sicure, volitive. Anch'esse hanno iniziato domenica nel pomeriggio la discesa, precedute da avanguardie. Oggi, dopo vivaci combattimenti impegnati nella valle dell'Aupa con reparti Azzurri di copertura, hanno passato il Fella creando un caposaldo verso Resiutta.

Nella mattinata alle 11. quando la manovra è stata sospesa, le avanguardie Rosse erano presso le prime case di Tolmezzo e mantenevano le posizioni sebbene disturbate dal frequente scrosciare della pioggia che gli ottimi soldati hanno mostrato apertamente, quasi con beffa, di considerare come la più innocua forza avversaria.

Il fronte Tolmezzo-Chiusaforte affidato alla difesa Azzurra da questo momento è premuto con forza dall'avversario.

Gli obiettivi imminenti

Lungo le direttrici d'offensiva, per le zone sgomberate dalle truppe celeri alle quali soprattutto sono state riservate le azioni delle due prime giornate, discendevano stasera masse di armati, anelanti di provarsi negli scontri decisivi con i commilitoni del Partito Azzurro che attende fermo e risoluto nella difficile e se si vuole ingrata incombenza affidatagli dal presupposto, di qua del Tagliamento — notevole ostacolo naturale — schierato nelle montuose posizioni che si distendono dal monte Zouf, per Cavazzo Carnico, fino al monte Festa.

Non si sa che cosa riserberà la giornata di domani. La direzione delle manovre potrebbe diramare ordini che modificassero la situazione e gli sviluppi tattici.

Questo intervento modificatore altro non vorrebbe rappresentare nell'impiego tecnico e nel quadro della manovra delle unità, se non quel dato incombente della realtà di guerra che è l'imprevisto: cioè l'improvviso insorgere di una non prevedibile evenienza che mette a prova le capacità di comando e che interviene a sostituire le possibili sorprese in gioco nella guerra guerreggiata.

Tolmezzo, finora tranquilla, assisterà domani al febbrile succedersi della battaglia? Dove si arresterà l'offensiva scatenata con veemenza e come contrattaccheranno gli Azzurri per difendere il fronte Trasaghis-Gemona che è l'architrave della situazione strategica, il punto di maggiore e di ultima resistenza cui appunto mira l'Armata Rossa sfruttando il coefficente della rapidità, per assicurarsi la via libera all'invasione della pianura?

Agli interrogativi risponderanno le prossime ore.

I movimenti più notevoli, possono distogliere l'attenzione dell'osservatore dai servizi che accompagnano gli spostamenti. La importanza invece di questo meno visibile ma fondamentale tessuto bellico che potentemente agisce sotto superficie con vera e propria funzione di sistema linfatico dell'apparato guerresco, richiede particolare rilievo. I servizi hanno risposto ovunque egregiamente; dall'approvvigionamento — muro di sostegno delle unità operanti — ai moderni mezzi di collegamento e di osservazione, dalle rapide comunicazioni — perno logistico dell'azione — alla disciplina stradale, dall'opera silenziosa e preziosa delle compagnie del Genio a quella dei collegatori. L'imponente spiegamento di forze, il movimento e l'impiego sono favoriti da un intelligente e grandioso apparecchio di congegni e di riserve.

Saldatura fascista

Sorprendente — lo ripetiamo anche oggi — l'occultamento delle truppe. Le Divisioni si sono mosse dissimulandosi perfettamente, facendo tesoro degli arbusti e delle conche, degli avvallamenti e degli anfratti, dei cespugli e delle macchie; e dove l'elemento arboreo non offriva il naturale aiuto, si surrogava con tutti i mezzi artificiali di mascheramento, attualmente in dotazione e con quelli innumerevoli che lo accorgimento dei comandanti e la collaborazione dei gregari sanno creare improvvisando. Ciò che dimostra la serietà dell'impiego, utilissima all'addestramento.

Lo spirito dei soldati? Chi li può avvicinare sa quanto esso sia parte di questa realtà guerriera nella quale si dimostra il grado di efficenza dell'esercito fascista e il clima morale degli uomini alle armi. Non si direbbe che i reparti partecipino già da due mesi agli addestramenti dei Campi d'Armi e delle manovre divisionali ove si sono allenati per queste grandi esercitazioni in corso. L'armonia perfetta tra grigioverde e popolazione è altro elemento indiscutibile, visibile perchè concreto e appariscente, reso possibile dal clima severo del costume fascista che come ha temperato la impulsività della Nazione sì da tonificarne i nervi e disciplinarne le emozioni e gli slanci, in egual modo favorisce il portentoso parallelismo fra celerità di opere e sostegno di volontà, fra azione e fede, fra la decisione e il coraggio degli armati e la consapevolezza e lo slancio delle popolazioni.

Nel quadro dell'austerità militare un gesto ha domenica avuto testimone la popolazione di Paluzza. S. E. il gen. Guillet, con gli ufficiali, presenti le rappresentanze del luogo, ha voluto rendere omaggio alla memoria dei Caduti deponendo una corona di alloro alla lapide dedicatoria dinnanzi alla Scuola professionale. Colloquio di anime. E sotto il grigioverde non palpita, coronato di memorie e di speranze, lo stesso cuore che in questi giorni custodisce nel petto degli italiani in congedo i sentimenti supremi?

Cittadini soldati

Dal primo giorno della fase finale sono in Carnia due gruppi di senatori e deputati, in rappresentanza del Senato e della Camera. Altri parlamentari invece partecipano alle manovre, come richiamati in servizio militare ed assegnati: S. E. Federzoni, Presidente del Senato, ten. col. d'Artiglieria alla Direzione delle Manovre; S. E. il generale senatore Tiscornia, comandante di Corpo d'Armata; S. E. Asquini, ten. col. di Fanteria; il sen. Gigante, maggiore di Fanteria e l'on. Masetti, capitano d'Artiglieria, pure alla direzione delle Manovre; l'on. Barenghi, capitano di corvetta; l'on. Landi, presidente della Confederazione del Credito, maggiore di Fanteria; l'on. Cocca, ten. d'Artiglieria e l'on. Paolo Orano, ten. del Genio, al Comando dell'XI Corpo d'Armata; l'on. Basile e l'on. Bergamaschi presso la 1.a Divisione Celere; l'on. Bifani, ten. col. di Fanteria, presso il Comando della Divisione «Piave»; l'on. Urso, 1.o cap. di Fanteria, ad un reparto di Fanteria; l'on. Gennaioli, cap. di Artiglieria, ad un reparto di artiglieria della Divisione «Piave»; l'on. Bonfatti, ten. di Fanteria; l'on. Fancello, magg. di Artiglieria; l'on. Gianturco, 1.o cap. di Fanteria; l'on. Carusi, ten. col. di Fanteria e l'on. Gusatti Bonsembiante, ten. d'Artiglieria, presso reparti della Divisione «Montenero»; l'on. Marchini, magg. veterinario è l'on. Tullio ten. di Cavalleria, al Comando della 1.a Divisione Celere; l'on. Ferrario, magg. d'Artiglieria, al 1.o Reggimento Artiglieria della Divisione Celere; l'on. Pileri, magg. d'Artiglieria, presso il Comando della Divisione «Isonzo»; l'on. Cianetti, cap. di Artiglieria, ad un reparto della Divisione «Isonzo» e l'on. Genovesi, cap. di Fanteria, presso il Comando della stessa Divisione.

Il Friuli, ospitandoli, saluta questi camerati che sono nei quadri gerarchici del Regime e che oggi nei quadri dell'Esercito si confondono tutti egualmente servitori della Patria, con la stessa fierezza con cui ha rivisto volontieri tanti reduci tornare nella sua terra ove la guerra fu dura ma dove la Vittoria è rimasta nel sangue.

E. O.

L'atteggiamento della stampa giapponese mutato nei riguardi dell'Italia

Tokio, 26

In questi ultimi giorni molti organi influenti della stampa giapponese prospettano obiettivamente il punto di vista dell'Italia del conflitto etiopico. Ci risulta che i giornalisti di Tokio partiranno presto per Roma al fine di essere in grado di informare il loro pubblico sul corso degli eventi. La tendenza dell'opinione pubblica si sta evolvendo presso una maggiore considerazione degli interessi italiani. Il discorso pronunciato dal generale Itoh a Roma, le accoglienze cordiali fatte alla missione aeronautica giapponese da parte di tutte le autorità italiane hanno sollevato la migliore impressione nel Giappone.

Il notevole mutamento dell'atteggiamento della stampa giapponese, che viene oggi segnalato nei riguardi dell'Italia deve essere subito rilevato per un doppio ordine di ragioni: esso dimostra anzitutto come il buon diritto dell'Italia si faccia rapidamente strada nella coscienza dei popoli vicini e lontani; esso dimostra anche l'impossibilità di un urto tra l'Italia e il Giappone in una vicenda storica nella quale le due Nazioni non possono che trovarsi unite.

Mai infatti come in questo momento l'Italia e il Giappone hanno da riconoscere l'identità dei loro destini e l'identità dei mezzi necessari a compierli. Entrambe le Nazioni hanno più di ogni altra bisogno di espandersi territorialmente per dare sbocco alla loro crescente popolazione e per assicurarsi quelle ricchezze naturali e quei mezzi di lavoro necessari alla produzione che la fortuna non ha concessi ai loro territori nazionali. Entrambe le Nazioni hanno trovato le porte chiuse degli altrui territori dopo la grande guerra ed hanno dovuto proporsi il problema di un'azione diretta per assicurarsi i territori utili simili a quelli che altre grandi Potenze si sono già assicurate nei passati decenni con guerre e conquiste. Entrambe le Nazioni infine si sono trovate di fronte alla resistenza della Società delle Nazioni, la quale ha rifiutato di far strada ai bisogni vitali di popoli dinamici.

Questa identità di problemi storici e di vita delle due grandi Nazioni italiana e giapponese, che si aprono nello stesso tempo in due diversi settori del mondo, non può che portare ad una loro identità di pensiero e di attitudine, e ad una loro solidarietà politica contro tutte le forze avverse.

Il Giappone sa che in nessun altro Paese i suoi problemi di vita e le sue necessità di azione sono stati compresi e seguiti come in Italia. Il Giappone sa pure che nell'attuale azione italiana non vi è nulla che possa turbare i suoi bene intesi interessi, poichè essa cerca in Etiopia sicurezza e territori aperti al lavoro ed ai traffici, e non monopoli con porte chiuse, e tanto meno ragioni di razze.

I giornali italiani sperano che, mentre si avvicina il momento decisivo, questa comprensione del Giappone si generalizzi fino a diventare un fatto di solidarietà storica, egualmente utile alle due Nazioni oggi e per l'avvenire.

Ben vengano dunque tra noi i rappresentanti della stampa nipponica per accertarsi «de visu» di ciò che l'Italia fa e vuole, ben vengano soprattutto in quanto il loro viaggio servirà a smentire, e speriamo anche ad eliminare, quei pericolosi intermediari, veri professionisti dell'intrigo e della calunnia, agenti per conto di terzi, di cui lo stesso Ambasciatore Sugimura ha denunciato i perfidi sistemi di azione. Il resto verrà da sè e non potrà che ricondurre il sereno nei rapporti tra i due Paesi.

Anche la stampa turca cambia contegno

Roma, 26 *(per telefono)*

La stampa turca non si è finora segnalata per una particolare cordialità verso l'Italia in occasione del conflitto italo-etiopico. I suoi articoli sono stati piuttosto ostili come le sue notizie e le sue illustrazioni, e talvolta più che ingiuriosi.

Per questo dobbiamo notare con compiacimento il più obbiettivo atteggiamento che in questi giorni taluni giornali turchi vanno mostrando nei nostri riguardi. Scrivemmo già che ciò che l'Italia si aspetta dalle altre Nazioni nel momento attuale è soltanto una leale neutralità. Non si cercano aiuti combattivi o esaltazioni retoriche; si domanda solo che si comprendano le ragioni italiane e si mantenga di fronte ad esse quella posizione di correttezza che caratterizza anzitutto gli onesti rapporti internazionali.

Qualche giornale turco è oggi su questa via. Ci sono l'«Akham» e lo «Zaman» finora ostili. Segnaliamo il fatto perchè, dati i precedenti, esso è degno di rilievo.

«Veramente incomprensibile — rileva il «Giornale d'Italia» — sarebbe una ostilità turca per il caso dell'Abissinia. Nessun interesse turco è in esso toccato, nulla dell'atteggiamento e dell'azione italiana va contro la Turchia. La Turchia non pensa più a rappresentare l'Islamismo nel mondo e a difendere le tradizioni ed i diritti. Ma se anche dovesse identificarsi qualche interesse in questa zona non potrà ignorare che fino a questi ultimi mesi i riti mussulmani sono stati ignorati e calpestati dai dominatori etiopici sulle conquistate popolazioni. La Turchia ha invece interesse a vivere solida e a progredire con piena indipendenza e sicurezza nel Mediterraneo, e non può dimenticare che la prima grande Potenza che le è venuta incontro, riportando la Nazione turca sul quadro della parità dei diritti e del rispetto in Europa, è stata l'Italia, dalla quale è anche partita l'iniziativa per quella serie di accordi politici e di amicizia che ha chiarito e garantito la posizione turca nel Mediterraneo orientale.

Nulla mai fu tentato in Italia contro la Turchia. Tutte le voci tendenziose messe in circolazione da agenti stranieri interessati su pretesi fini e mezzi della politica italiana contro gli interessi della Turchia si sono rivelate infondate alla decisiva prova dei fatti. Su questa base, a desiderio italiano, potrebbe anzi rivolgersi una più efficace collaborazione. Ma non è compito nostro indicare alla Turchia quali siano i suoi interessi nazionali: Ciò che è necessario precisare è la perfetta continuità e lealtà della politica italiana nei suoi riguardi, come in quelli di tutti gli altri Paesi del Mediterraneo. E questa politica deve essere apprezzata nel suo giusto valore, essa costituisce la realtà concreta di una grande Nazione, che ha un rilevante peso per i suoi mezzi e le sue possibilità, riconosciute e rispettate, nello sviluppo delle grandi Potenze».

L'Inghilterra rinforza le guarnigioni di Malta e Aden

Londra, 26

La «Reuter» informa che mille soldati lascieranno l'Inghilterra tra qualche giorno per raggiungere la guarnigione di Malta e quella di Aden. Il Ministro della Guerra ha spiegato che è sua intenzione portare la efficienza difensiva di Malta e di Aden al grado approvato dalla legge del 1934.

Tali truppe che si imbarcheranno probabilmente sabato, a Southampton sono composte da distaccamenti di artiglieria del genio e del R. Corpo di segnalazioni.

Eden a Ginevra rappresenterà l'Inghilterra

Londra, 26

Il Ministro Eden, rappresenterà la Gran Bretagna alla riunione del Consiglio ginevrino del 4 settembre.

Il Ministro degli Esteri sir Samuel Hoare assisterà a qualcuna delle riunioni dell'Assemblea ginevrina che avrà inizio il 10 settembre.

La navigazione del Saturnia

Gli italiani d'Egitto preparano manifestazioni entusiastiche di saluto

Alessandria d'Egitto, 26

La notizia del prossimo passaggio per il Canale di Suez della «Saturnia» che trasporta in Africa Orientale Bruno e Vittorio Mussolini e Galeazzo Ciano ha prodotto vivissima entusiastica impazienza in tutti gli italiani d'Egitto. Il passaggio è atteso per la mattina di martedì.

Porto Said si prepara a salutare i famigliari del Duce e le Camicie Nere con grandiose manifestazioni, cui parteciperanno larghe rappresentanze delle collettività italiane del Cairo, di Alessandria e di altre città dell'interno e della zona del canale. Folte rappresentanze dei Fasci e delle associazioni combattentistiche di tutto l'Egitto si aggiungeranno alla manifestazione.

Mentre la «Saturnia» proseguirà nel canale di Suez si formerà una autocolonna che fiancheggerà il piroscafo fino all'estremo limite del Canale, percorrendo 170 chilometri, fra Porto Said e Suez.

L'attesa è stata ravvivata dalla trasmissione della radio, che descrisse i particolari della partenza da Napoli. In tutte le case italiane d'Egitto i connazionali erano in ascolto agli apparecchi, seguendo le fasi commoventi della manifestazione popolare, a cui ha risposto con entusiasmo il palpito dei cuori degli italiani d'Egitto.

Diritti da rivendicare sul Canale di Suez

Le chiavi del segreto sono nelle mani della ottantacinquenne signora Negrelli

Vienna, 26

La «Sonn Und Montag Zeitung» ha intervistato la ottantacinquenne signora Groiz Negrelli, che le ha dichiarato di iniziare una nuova azione per rivendicare dalla compagnia del canale di Suez il suo diritto. Essa ha detto di essere pronta, ove sia il caso, a mettere a disposizione della Società delle Nazioni il suo archivio. «E' un dato di fatto, ha aggiunto la signora, che le chiavi del segreto del canale di Suez sono nelle mie mani. Dopo la morte di mio padre, Lesseps ha falsificato il contratto originale fatto col Viceré Said Pascià ma il testo dell'originale è posseduto da me e da esso risulta che l'Austria ha diritto a sei posti nel consiglio di amministrazione del canale».

La signora Negrelli ha dichiarato inoltre che fra gli aventi diritto alla successione vi è la Camera di Commercio di Venezia. I documenti che erano già noti al suo avvocato, Poincarè, ex Presidente della Repubblica francese, si trovano tutti ordinati ed in sicura custodia. Anche l'Arciduca Massimiliano si occupò della cosa e tra i documenti si trovano pure alcuni suoi scritti.

Per il movimento commerciale del porto di Massaua

Asmara, 26

L'Alto Commissario S. E. De Bono con suo decreto, in relazione alla precedente disposizione con la quale concedeva l'esenzione dai diritti di confine per le merci di origine e provenienza nazionale che fossero ritirate a Massaua entro il 10 agosto, ha ritenuto opportuno prorogare il termine, in considerazione delle particolari esigenze, ed ha stabilito di esentare tali merci dai diritti di confine, se ritirati entro il 31 agosto corrente. La disposizione tende ad assicurare una sempre maggiore normalità al movimento commerciale del porto di Massaua.

Il Re a Trieste inaugurerà domenica il monumento ai Caduti

Trieste, 26

Domenica 1. settembre, alla presenza di S. M. il Re, sarà inaugurato sul colle di S. Giusto il monumento dedicato ai Caduti triestini della grande guerra di redenzione. Il monumento in bronzo è opera dello scultore triestino accademico Emilio Selva e raffigura un caduto, raccolto su un campo di battaglia da quattro compagni. Il monumento è alto, con lo zoccolo, undici metri e mezzo ed è stato eretto al margine della platea romana scoperta durante gli scavi, tuttora in corso, che hanno messo in luce anche una basilica del primo secolo le cui vestigia restaurate compongono, insieme col castello e la chiesa medioevale, una suggestiva cornice.

Preghiere per il Re nella "messa del Venerdì Santo,, e nell'"exultet,, del Sabato Santo

Roma, 26

Nella «Messa dei Presantificati» del Venerdì Santo e nell'«Exultet» che la Chiesa canta il Sabato Santo esistono ancora preghiere per l'Imperatore del Sacro Romano Impero. «La Corrispondenza» informa che da tempo queste frasi vengono dal clero omesse in Italia. Ora l'Agenzia apprende che, per iniziativa di alcuni autorevoli membri dell'Episcopato, è stata rivolta domanda alla Santa Sede perchè voglia consentire che in Italia esse siano definitivamente sostituite con una esplicita formula riferentesi a S. M. il Re d'Italia e alla Reale Famiglia, in relazione anche alle norme e allo spirito del Concordato Lateranense.

Il Patronato Nazionale per l'assistenza sociale in Eritrea e in Somalia

Roma, 26

E' stato istituito in Eritrea un ufficio del Patronato nazionale per l'assistenza sociale. A tale fine sono giunti in Colonia gli on. Landi e Giannantonio, rispettivamente presidente e ispettore generale del Patronato, che hanno svolto le pratiche necessarie per la costituzione di detto ufficio all'Asmara. Analogo ufficio sarà costituito in Somalia, a Mogadiscio. Gli on. Landi e Giannantonio si sono recati in vari cantieri ad esprimere la solidarietà delle organizzazioni sindacali fasciste ai lavoratori italiani operanti in Africa orientale e ad illustrare i provvedimenti del Governo per gli infortuni e per le malattie, suscitando una manifestazione di calda riconoscenza al Duce.

Gli accademisti di Livorno festeggiati a Istambul

Il gesto volontaristico dei combattenti italiani

Istambul, 26

Durante la loro permanenza in questa città gli ufficiali e gli allievi dell'Accademia navale italiana imbarcati sulla R. Nave «Vespucci» sono stati ricevuti al Collegio navale turco di Halki con manifestazioni di simpatia. La restituzione della visita è avvenuta a bordo del «Colombo», dove il comandante della «Vespucci» si è recato a visitare gli allievi turchi. Al ricevimento hanno partecipato il Baly e le autorità turche navali presenti. Il fatto è molto significativo perchè molto raramente le autorità turche partecipano a trattenimenti su navi straniere.

I combattenti italiani, ricevuti a bordo, hanno voluto sottoscrivere sulla nave la loro domanda di arruolamento volontario, che è stata notificata all'Ambasciatore e rimessa al Consol e Generale d'Italia.

Un provvedimento legislativo a favore dei ferrotramviari

Roma, 26 *(per telefono)*

Si deve ritenere di prossima emanazione un provvedimento legislativo che permetterà agli agenti ferrotramviarii che cessano dal servizio senza diritto a pensione di continuare volontariamente i versamenti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, onde ottenere una pensione.

Lo schema del provvedimento è stato già esaminato dalla Federazione dei datori di lavoro e da quella dei prestatori d'opera, ed ha avuto, per quanto è di loro competenza, l'approvazione, ed ora è all'esame presso i Ministeri delle Comunicazioni e delle Corporazioni.

Il provvedimento per la messa in quiescenza del personale ferrotramviario, variando gli attuali limiti di età, è ancora allo studio presso i competenti uffici dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e le Federazioni, dovendosi precisare la maggiore percentuale di ritenuta e di pagamento sugli stipendi per il conferimento della pensione con limiti di età inferiori, avuta presente la attuale situazione delle pensioni per età e per gli stipendi.

Ala infranta

Sciagura aviatoria nel Monferrato

Roma, 26

Il giorno 24 mattina un apparecchio civile da turismo con a bordo i piloti maggiore Bedendo Sebastiano, tenente Tessore Giovanni e sottotenente Nicastro Giovanni è precipitato in località Spinosa di Ottilio nel Monferrato. L'equipaggio, che non ha potuto fare uso del paracadute è deceduto.

60.023 viaggiatori nei treni popolari di domenica

Roma, 26

Ieri con 73 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 265, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 60.023 viaggiatori. Il programma per la prossima domenica 1. settembre è già stato diramato.

Omaggio di ufficiali italiani ai Caduti di Bligny

Reims, 26

Un gruppo di ufficiali della Scuola di Guerra di Torino, in viaggio di istruzione, ricevuti ed accompagnati dal R. Console di questa città, hanno visitato il Cimitero italiano militare di Bligny ed il parco monumentale della rimembranza, deponendo una corona di fiori presso l'Ara dei Caduti.

Le manovre in Austria riprese dopo quattro anni

Vienna, 26

Sono incominciate in Austria, in varie località, le manovre militari che non si svolgevano più dal 1930. Vaste esercitazioni militari sono state già compiute a Bregenz, nella provincia del Voralberg, presso il confine svizzero germanico. Ai primi di settembre anche nei dintorni di Vienan saranno compiute esercitazioni tattiche con due divisioni, delle quali una motorizzata. Le truppe manovreranno in pieno assetto di campagna. Un gruppo di fanteria giungerà da Linz su piroscafi danubiani. Tra i temi vi è quello di un passaggio del Danubio su ponti improvvisati dal Genio. Le manovre saranno illustrate alla radio.

Sanguinosi incidenti fra indù e maomettani

Londra, 26

Il «Daily Herald» riceve da Bombay notizie di incidenti tra indù e maomettani, avvenuti a Secundarab nello Stato di Hyderabad. Vi sono stati alcuni morti ed una cinquantina di feriti. Rinforzi di polizia sono stati inviati sul posto. La situazione è piuttosto tesa.

(Radio Stefani)

Un violento nubifragio nella zona di Tortona

Tortona, 26

Un violento nubifragio, scatenatosi ieri in tutto il Tortonese, ha arrecato gravi danni non ancora accertati alla campagna e ai fabbricati. Si lamentano due vittime, una donna a Sardigliano ed un uomo nel Comune di Carezzano. Le autorità subito recatesi sul posto hanno prontamente organizzato l'opera di soccorso.

La ferrovia di Jehol aperta al traffico

Shing King, 26

Sono terminati i lavori di costruzione della linea ferroviaria di Yehol che congiunge Ching Feng, centro economico della provincia a Yehol, a Sing centro politico. La ferrovia sarà aperta al traffico col primo del prossimo settembre.

Un fomentatore della rivolta ucciso in Albania

Tirana, 26

Presso Pogradez, Sottoprefettura dell'Albania meridionale, è stato ucciso durante un conflitto con la gendarmeria l'ex capitano Riza Ceroav, considerato come uno dei principali responsabili della rivolta di Fieri.

Rivoluzione... a lieto fine

Ibarra può recarsi nella Columbia

New York, 26

Il corrispondente del «New York Times» da Guayaquil dice che l'ex Presidente dell'Ecuadore, Ibarra, il quale è stato deposto dalla carica la scorsa settimana dopo una incruenta rivoluzione, ha avuto dal Parlamento il permesso di lasciare il Paese e di recarsi nella Columbia. L'elezione del nuovo Presidente della Repubblica è stata fissata per il prossimo ottobre. *(Radio Stefani).*

Il congresso del vino presieduto da Acerbo a Losanna

Losanna, 26

Sotto la presidenza dell'on. barone Acerbo è stato solennemente inaugurato nel palazzo dell'Università il quarto Congresso internazionale della vite e del vino con la partecipazione di oltre seicento delegati rappresentanti tutti i paesi viticoli del mondo. Il barone Acerbo, ha pronunciato un importante discorso, vivamente applaudito, in cui ha passato in rassegna i principali problemi e le urgenti necessità dell'economia viticola mondiale.

Contemporaneamente si è inaugurato il primo congresso internazionale dei medici amici del vino come alimento. L'Italia ha inviato ad ambedue i congressi le sue delegazioni ufficiali, costituite dai presidenti delle federazioni sindacali interessate e da numerosi scienziati ed economisti specializzati in materia. Le relazioni presentate dalle delegazioni italiane costituiscono un'opera di alto interesse ed hanno dimostrato ai delegati degli altri Paesi i poderosi sforzi compiuti sia nel campo tecnico che nell'ordinamento sindacale e corporativo ed i cospicui risultati raggiunti dal Regime anche in questo importante settore dell'economia nazionale e mondiale.

Una installazione telefonica a 5547 metri d'altezza

Riga, 25

Si ha da Mosca che è terminata l'installazione della linea telefonica sulle cime dell'Elbruss. Tale linea è situata ad un'altezza quale non si trova in nessuna parte del mondo. Il punto più alto è di 5547 metri.

IN BREVE

ESTERO

A Hitler è stato offerto dalla Municipalità di Muelberg il castello che trovasi in detta località e che è uno dei più antichi della Turingia.

Thomas Edison, figlio del grande inventore è morto ieri a Springfield (Massachussetts).

Una catastrofe automobilistica avvenuta nei pressi di Piesting (Austria) ha provocato la morte di otto persone.

Una tempesta di estrema violenza ha distrutto ieri due aeroplani e causato la perdita di centinaia di battelli da pesca presso S. Giovanni di Terranova.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

Preferite
Aranciata Fabbri
sempre fresca — Fabbricazione giornaliera — Trattamento dell'acqua con filtro Berkefeld che la rende immune da eventuali bacteri nocivi.
Esclusivista: **Fabbriche Riunite Acque Gazose**
Viale Ledra 5 - tel. 161

ECONOMICI

ALBERGHI e PENSIONI
cent. 40 la parola. Min. L. 4

Trattoria «Gambrino» (Prop. Forgiarini) - Udine - Porta Nuova I. Cucina scelta, trattamento famigliare. Pranzo prezzo fisso con 1/8 di vino. Lire 5.

OFFERTE D'IMPIEGO
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Importante ditta città cerca ragazzo 15-16 anni, istruito svelto apprendista negozio. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5281 A

15 giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi nostra industria ore libere proprio domicilio. Opuscolo gratis: M.A.N.I.S. Roma — desiderando campione lavoro rimetterci lire due.

COMMERCIALI
cent 30 la parola. Min. L. 3

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Per L. 10 (un rasoio 900 e 100 lame nuove) per pelo e contropelo. Coltellinaio-arrotino. Via Vittorio Veneto 38 Udine.

Vendesi terreno Via Rovigno mq. 4000 o spezzati. Comodità Tram, acqua, luce L. 8 al mq. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5216 A

FITTI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Appartamentino mobiliato, matrimoniale salotto, cucina, bagno, cerca prontamente tenente. Offerte Via Superiore, 4. 5285 A

Locali uso ufficio cercasi posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5280 A

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 1

Ragioniere, lunga pratica, offresi, ad ore, tenuta contabilità commerciale - industriale - agraria. Assume, anche fuori città, impianti, riordini, aggiornamento contabilità e compilazione bilanci. Miti pretese. Indirizzare: Passaporto 185000 Fermoposta Udine. 5272 A

Bomboniere per nozze
ricco assortimento
La Vitrum di M. Martini

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Il dono del Duce

La statua di Giulio Cesare

In questi giorni è stata collocata nella piazzetta del Palazzo Comunale la statua di Giulio Cesare, che il Duce ha voluto donare alla nostra città. La scelta della località non poteva essere migliore. Il bronzo, uscito dalla fonderia artistica Laganà di Napoli, è di una fusione perfetta ed accurata in ogni suo particolare. Poggia sopra un basamento di pietra piacentina locale, di stile classico. I lavori di costruzione dello zoccolo di pietra e sistemazione della statua, sotto la direzione dello ingegnere comunale co. R. della Torre, iniziati mercoledì della scorsa settimana, sono stati ultimati, a perfetta regola d'arte, nella notte di sabato e ciò ha destato l'ammirazione della cittadinanza. Ora si sta provvedendo alla sistemazione della facciata del Palazzo Comunale, ricostruendola cioè nella sua forma originaria, al fine di dare uno sfondo più appropriato al monumento.

Per la Pesca di beneficenza

Diamo il terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca di beneficenza. Convitto Nazionale di Cividale: 4 biglietti lotteria di Merano — dott. cav. Luigi De Fraja: pesce artistico in vetro di Murano — dott. Alfredo Mazzocca: anfora artistica — Carlo Novelli: buono per un viaggio in Balilla a Trieste — Pietro Peressani: buono per una ondulazione permanente — Società Operaia di M. S. ed Istruzione: servizio caffè in porcellana — R. Scuola Industriale di Tirocinio: candelabro in ferro battuto e tavolino — Stefano Osgnach: artistica anfora — sig.ra Italia Angeli ved. Bertazzoli: 1 ombrello, 1 borsetta, 1 bambola, 1 valigia — Beniamino Donati: 1 bottiglia vino spumante.

Motocicletta che precipita da una scarpata

Due feriti

Provenienti da Stregna e diretti a Cividale, transitavano sopra una moto domenica sera sulla statale certi Augusto Floreancig di Valentino di anni 29 e Luigi Qualizza fu Andrea di anni 29, ambedue da Stregna. Giunti all'altezza del quadrivio della Barbetta anzichè imboccare il rettifilo, come in un primo tempo desideravano, preferivano girare a sinistra per entrare in città da Porta S. Giovanni. L'indecisione è stata causa del disastro. La curva presa troppo larga portava la macchina sull'orlo della scarpata e i due motociclisti precipitavano ruzzoloni fino in fondo al precipizio che in quel punto raggiunge i venti metri di profondità. Sul posto del sinistro si portavano subito, oltre a diversi cittadini, anche il capo guardia e due vigili municipali che provvedevano per il trasporto dei feriti all'ospedale e al ricupero della macchina. I due motociclisti se la sono cavata con ferite lacero-contuse alla testa e altre parti del corpo. La moto riportò insignificanti avarie.

Vendita di corpi di reato

Presso la locale R. Pretura, venerdì 30 agosto alle ore 10 saranno venduti al pubblico diversi corpi di reato: biciclette, fucili, rivoltelle, caldaie di rame ed altro.

STREGNA

Per ricordare il patriota Stefano Qualizza

Mesi or sono sono stati descritti su questo giornale la figura e il gesto eroico del settantenne Stefano Qualizza, che a Stregna, suo paese natio, fu ucciso dai gendarmi austriaci per aver voluto affermare la sua fede di italianità.

Contemporaneamente era sorta l'idea di dedicargli o una lapide da apporre all'edificio delle Scuole o un cippo con antenna porta bandiera. Nè si rimase alla sola idea, ma si giunse anche a destinare, «ipso facto», una data per la cerimonia di inaugurazione.

La data fu tramandata. Sorsero difficoltà di ordine finanziario. E' certo che gli stregnesi, che nutrono per Stefano Qualizza una vera ammirazione ed avevano accolto la proposta con entusiasmo, notano ora con amarezza questo oblio. Non mancano però gli scettici: qualcuno ha osservato che di esempi simili ne abbondano nelle regioni invase.

Io non ne dubito. Tutti dobbiamo, anzi, compiacercene. Ma non è una ragione che possa impedire alle diverse località di onorare i propri compatrioti che sacrificarono la loro vita per l'ideale nazionale.

Tuttavia io non credo che, per non rinnegare la propria patria, occorra lasciarsi trascinare per la strada, lasciarsi colpire dal calcio del fucile, con schiaffi, con pugni, coi calci, lasciarsi finire calpestati. Dimentichiamo pure che la complessione fisica di Stefano Qualizza tradiva la sua età. Ma forse a settanta anni la vita è men cara che a venti? Perchè allora faticarono tanto gli energumeni a trarlo in prigione? Ma perchè egli rispondeva alle torture rinfacciando la sua italianità: «Non mi sottometterò mai alle vostre leggi: sono italiano e voglio morire da italiano!».

Nè si vorrà riprendere la sepolta questione della monumentomania.

Oggi ogni piccolo comune, ed anche i villaggi hanno il proprio monumentino, la propria lapide dedicata ai Caduti. E ne hanno cura, e la rispettano, la amano, ne sono gelosi.

Ma un monumento ai Caduti — che Stregna non ha potuto donarsi per varie ragioni — non avrebbe forse mai il valore di una lapide dedicata al sacrificio di Stefano Qualizza.

Se i tempi lo permettessero sarebbe da innalzare alla sua memoria una costruzione ben solida e ben alta. Ed alla sua sommità dovrebbero spiccare ben grandi le sue ultime parole: «Sono italiano e voglio morire da italiano!».

Stefano Qualizza deve essere esaltato. Il suo sacrificio deve essere posto ad esempio alle generazioni nel tempo e nello spazio anche con un segno materiale e duraturo, che Stregna conserverà con cura e con amore, come simbolo del proprio onore.

Filippo Casaleggi

Nell' Opera Balilla

Sono pervenuti al Comitato Comunale dell'Opera Balilla una ventina di volumi per la bibliotechina; dono del Comitato udinese della Società Nazionale «Dante Alighieri». La bibliotechina è dotata così di una cinquantina di volumi, veramente utili sia per gli organizzati della scuola che per i non frequentanti.

A proposito, va osservato che l'attività svolta in passato — per quanto modesta — non dovrebbe essere trascurata ma, in quanto è possibile, continuata e migliorata.

Ciò si può ottenere con una relativa facilità, specialmente per Stregna.

S. GIOVANNI al NATISONE

La refezione estiva

Sabato scorso si è chiusa la refezione estiva alla quale hanno preso parte, per trenta giorni, circa 250 bambini suddivisi nelle frazioni di Corno di Rosazzo, Villanova e Medeuzza, oltre che nel capoluogo.

Alla presenza di tutte le autorità, il parroco cav. don Merluzzi e il Comandante del Fascio Giovanile dott. Fantin hanno rivolto ai bimbi brevi parole, facendo risaltare con quanto amore il Governo fascista vede e provvede ai loro bisogni ed esortandoli a rendersi degni dinanzi a Dio ed alla Patria del grande affetto che il Duce dimostra loro in mille modi. La refezione si è svolta dappertutto con un ordine ammirabile e la cucina è stata ovunque sana ed abbondante; di ciò va data particolare lode al Segretario del Fascio camerata Giuseppe Morelli, che è stato veramente infaticabile. Lo hanno efficacemente coadiuvato le signorine inscritte al Fascio femminile, le Giovani Italiane e tutte le Insegnanti rimaste in sede.

Al concorso Dux

Ieri l'altro sono partiti per il pre Campo Dux il C. C. Avanguardista Albino Braida e l'Avanguardista Giacomo Felcaro.

Una scarica di pugni

Il colono Giuseppe Lucchiutta, venuto a diverbio per futili motivi col collega Palmiro Del Negro, in una osteria di Visinale sull'Iudrio, si ebbe da questi una scarica di pugni che lo mandò a ruzzoloni per terra e gli produsse varie ferite lacero contuse giudicate guaribili in sei giorni.

Infortunio agricolo

Il colono Quinto Azzano, dimorante a Ronchi di S. Giovanni, trovandosi con un carro tirato da buoi in quel di Buttrio, si ebbe una potente pestata al piede sinistro che gli asportò tutta la falange ungneale del quarto dito. Medicato prima dal medico condotto di Manzano e poi da quello di San Giovanni, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

SEDEGLIANO

Il sabato fascista

Sabato sul nostro Campo Sportivo è stata tenuta la seconda lezione ai giovani, a cura del locale Comando del Fascio Giovanile.

Nel Dopolavoro

Domani 28 corrente, presso la sede del Dopolavoro locale, si riunirà il Consiglio direttivo per trattare varii argomenti posti all'ordine del giorno.

Festa di bimbi

Anche nel nostro capoluogo si è chiusa la Colonia, la quale è stata frequentata da ben 198 bambini ed è stata efficace ed ottima sotto ogni riguardo. La posizione in cui era situata e precisamente nelle nuove Scuole, ampiamente arieggiate, era veramente ottima. Alla cerimonia sono convenute tutte le autorità del Comune. Il Segretario del Fascio è presidente del Comitato Comunale dell'Ente Opere Assistenziali, ha fatto una lucida ed ampia relazione sull'opera proficua svolta, rivolgendo alla fine un cordiale ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito allo efficace funzionamento della Colonia, in special modo alla direttrice insegnante sig. Laura Pittana, alla signa Giacomuzzi Ida ed agli insegnanti camerati Henni Piccini ed Eralio Voncini per la loro collaborazione e per l'insegnamento ginnico sportivo. Ha chiuso con l'augurio che nei prossimi anche la Colonia possa raccogliere un sempre maggiore numero di bambini per la loro educazione fisica e per la elevazione morale.

Ha pure ringraziato il Podestà ed il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla ed ufficiale sanitario, i quali anch'essi hanno dato tutta la loro attività in seno alla Colonia.

Un devoto pensiero di riconoscenza è stato elevato al Duce.

Il listino dei prezzi

E' uscito il nuovo listino dei prezzi, concordato dalla apposita Commissione, dei principali generi alimentari di prima necessità.

Beneficenza

Hanno offerto al Comitato E. O. A.: dott. Pietro Rinaldi di Udine lire 30; Giovanni Rinaldi fu Rinaldo, 20; geom. Cecconi Ugo 10 e don Pietro Vidoni 8.

A proposito di uno scontro

Circa l'incidente avvenuto sulla via Nazionale fra un autotreno ed un camioncino, dobbiamo precisare che l'autotreno, invece che della ditta Variola di Cordovado è risultato essere di proprietà di una ditta di Milano, e che il camioncino era guidato dal signor Cancellier di Casarsa.

Doni per la Pesca di Turrida

Diamo un elenco di doni e di offerte pervenute per la Pesca di beneficenza pro Asilo Infantile di Turrida: avv. Pasqualini Carlo lire 100 — Riccardo Pasqualini, servizio caffè porcellana — Ditta Peruzzi da Codroipo: servizio caffè — don Ilo Zuliani: una bicicletta da uomo — Antonio Castellani: servizio da caffè — Guerrino D'Arcano: aratro — Mario Dolso: un vomere — Nilla Pressacco: servizio toletta — Corpo Bandistico di Sedegliano: servizio da tè — Società Operaia di Sedegliano: astuccio con servizio da caffè — cav. Cescutti, Podestà di Flaibano: servizio cristallo di Murano — Fratelli Marangoni: servizio toletta — Angelo Pressacco: servizio per salotto — dott. Pietrogrande di Codroipo: vasi in ceramica — Angelo Pasqualini, casaro: una forma di formaggio — N. N.: bicicletta da uomo — Comitato festeggiamenti: bicicletta da donna — Banca del Friuli di Codroipo: libretto al portatore L. 25 — Banca Cooperativa di Codroipo: L. 100 — Pietro Cimolino di Bonzicco: 3 bottiglie Malvasia — Don Lucis, parroco di Dignano: quadro in oleografia — Don Bertoni, parroco di S. Odorico: quadro del Duce — falegname Tomini: servizio portavasi per salotto — ditta Zoffi di Codroipo: copriletto in seta per 2 piazze — orefice Pietro Querini: servizio thè, astuccio ricamo — ditta Querini: mercerie varie — ditta Pelizzo: mercerie varie — ditta Basciu di Udine: vestiti confezionati — Tea Burba di Venezia medaglione artistico in bronzo — Don Ilo Zuliani: cristalli di Murano — Latteria di Turrida lire 100 — geom. Ugo Cecconi 30 — Don Pallavisini, parroco di Flaibano: astuccio con portatovaglioli in argento — Umberto Venier, impiegato municipale: servizio manicure in argento.

PORDENONE

Per la giornata dopolavoristica

Continuano a giungere numerosissime ed importanti le iscrizioni alle varie gare sportive che si svolgeranno durante la grande giornata dopolavoristica che si svolgerà come è noto il 7 ed 8 settembre. Fervono i preparativi per tale manifestazione che indubbiamente riuscirà degna del grande sviluppo preso dal Dopolavorismo pordenonese e delle alte finalità dell' Opera Nazionale Dopolavoro.

Gli esami all' Istituto Tecnico

Il R. Istituto Tecnico Inferiore «G. Monti» comunica che tutti i candidati agli esami di ammissione alla prima classe delle Scuole medie e di idoneità alla II III e IV classe nella sessione autunnale devono presentare regolare domanda in carta da lire 4 corredata dai documenti di rito non più tardi di sabato 31 corrente mese alla Presidenza dello Istituto Tecnico Inferiore «G. Monti» via Bertossi 9, Pordenone.

Un lutto

E' deceduta ieri in età di appena 25 anni la buona signora Angelina Cauchiolo in Zorzit, moglie dello idraulico sig. Giovanni Zorzit. La fine immatura della giovane sposa ha addolorati quanti la conoscevano e ne apprezzavano le elette doti. Al marito ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Un autocarro catapulta

Ieri notte verso le 4 un autotreno con rimorchio carico di sacchi di riso brillato, diretto verso Udine, è entrato in città dal largo San Giovanni proveniente da Treviso. Portava la targa 5887 TV ed apparteneva alla ditta Alessandro Gemignani di Vittorio Veneto, e lo guidava il figlio del proprietario. La velocità non era forse eccessiva, ma il guidatore ha avuto la disgrazia di trovare la strada bagnata per la recente pioggia ed il rimorchio carico, ad un tratto sbandava violentemente da un capo all'altro della strada. Con la mole mastodontica e pesante, nonostante la azione dei freni, andava ad abbattere una delle pompe dei carburanti della Società Concessionaria della Fiat e quindi, prima di fermarsi, andava a dar di cozzo violentemente contro la vetrina di centro della casa di proprietà del sig. Pietro Canton sfondando la saracinesca, rompendo, naturalmente, i cristalli, e contorcendo tutta l'intelaiatura della vetrina. Anche il rimorchio ha riportato notevolissimi danni e buona parte della merce andò perduta. Per fortuna nessun danno alle persone.

Un infortunio al macello

L'altro giorno l'operaio Felice Varetto fu Ferdinando, d'anni 32, da Torre occupato quale manovale al Macello comunale, accatastando legna da ardere si è conficcato un pezzo di legno nel palmo della mano sinistra. Dal sanitario venne giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Una bicicletta rubata

Pietro Pitton fu Gio. Batta d'anni 51, bracciante, da Villanova, aveva momentaneamente lasciato la sua bicicletta all'esterno della Trattoria allo Stabilimento Amman, vicino al macello pubblico. Pochi minuti dopo, la bicicletta aveva cambiato possessore. Il furto è stato denunciato.

Un fermo per misure di P. S.

Il locale Commissariato è stata fermata per misure di P. S. tale Vittoria Polesi fu Giovanni, di anni 28, da Cordignano.

S. QUIRINO

Manifestazione di cordoglio per la scomparsa del co. Cattaneo

I funerali del compianto col. ing. co. Giovanni Cattaneo sono riusciti una manifestazione di profondo generale cordoglio: tutta la popolazione di San Quirino si era riversata sulla piazza nonostante l'ora mattutina. Abbiamo notato tutti i fascisti, il Fascio Femminile, i Giovani fascisti, gli Avanguardisti, i Balilla, le Giovani e Piccole Italiane, tutti con i rispettivi gagliardetti, e la grande folla di agricoltori e di operai, di donne e di bambini che erano accorsi tutti a porgere l'ultimo commosso ed affettuoso saluto alla salma dell' ottimo gentiluomo scomparso, del valoroso soldato, dell'uomo dal carattere saldo e dalla bontà profonda. Anche se da parecchio tempo gli acciacchi inevitabili della vecchiaia non gli permettevano di uscire dal suo palazzo, pure la popolazione non l'aveva dimenticato e l'ha consciamente dimostrato sabato mattina quando, come dicemmo, assieme a molte personalità venute dal di fuori, al Podestà, al Segretario del Fascio ed a tutte le autorità del Comune essa si è trovata tutta riunita intorno alla salma. Larghe rappresentanze di Sedrano e San Foca (le altre frazioni del Comune) avevano voluto unirsi, nella manifestazione di cordoglio, alla popolazione del capoluogo. Nella chiesa parrocchiale parata a lutto, è stata celebrata una solenne messa funebre con accompagnamento di musica sacra, officiante il parroco assistito da due professori del Seminario Vescovile. Sulla bara posta sul catafalco posavano la giubba, il berretto e la spada del defunto colonnello.

Impartita l'assoluzione alla salma si è formato il lungo corteo di automobili che ha dovuto scendere quasi a passo d'uomo verso Pordenone poichè molti agricoltori hanno voluto far seguito con le loro carrette da campagna. A Pordenone attendeva davanti alla Caserma del Reggimento di Saluzzo un plotone di soldati, che, al comando di un ufficiale, ha reso gli onori militari e poi scortato il feretro fino al Cimitero urbano, dove la salma del compianto colonnello è stata tumulata accanto a quella della gentile compagna della sua vita che l'aveva preceduto nella tomba.

Alla figlia contessina Maria Pia, al figlio gen. co. Antonio, ed a tutti i parenti rinnoviamo l'espressione del più vivo e profondo cordoglio.

ZOPPOLA

Gli Avanguardisti in marcia

La piazza del Municipio rigurgitava di una folla enorme di popolo che ha voluto assistere alla partenza degli Avanguardisti. I giovanetti apparivano impazienti di inforcare la bicicletta per iniziare la tanto attesa marcia notturna. Capoluogo: Presente!; Castions, Orcenico Superiore, Murlis, Orcenico Inferiore, Ovoledo, Cusano e Poincicco: tutti presenti! Il presidente camerata Luigi Coletti ha passato in rivista la balda schiera e quindi ha chiesto la forza. Il comandante C. M. Fabris risponde: duecentotre presenti! Il dirigente dà l'attenti e, con due possenti alalà al Re ed al Duce, la lunghissima colonna muove fra due ali di popolo che ammira l'ordine, la disciplina e condivide la gioia di tanta bella gioventù. Gli organizzati attraversano la piazza Vittorio Emanuele e infilano la via Camillo Panciera di Zoppola, con le biciclette a mano, cantando gli inni della Patria. Dopo trenta minuti di corsa i ciclisti raggiungono il cortile delle scuole di Pordenone. La lunga colonna degli Avanguardisti di Zoppola ha destato in tutti meraviglia e non si voleva credere che fosse formata da elementi di un solo Comune.

Deposte le biciclette i giovani partono a piedi per Fontanafredda. Il tratto è piuttosto lunghetto ma, tra canti e allegria, viene facilmente superato. Il cav. de Valenzuela, il Comandante la Legione dott. Orlandi col suo aiutante maggiore c. m. Moroso, le autorità di Fontanafredda ed altri ufficiali della Milizia attendevano le giovani schiere e le hanno accolte con la massima cordialità. Le forze giovanili sono accalcate nel piazzale della Chiesa, sotto i secolari ippocastani. E' stato distribuito a tutti caffè e biscotti. Le autorità si sono interessate personalmente perchè non fosse mancato niente a nessuno.

I partecipanti, alla mezzanotte, dopo aver lanciato gli evviva alla 303.a Legione Avanguardisti ed alla cordiale ospitalità di Fontanafredda, hanno preso la via del ritorno. A Zoppola gli organizzati sono rientrati verso le due del mattino, cantando gli inni della Patria.

Il listino dei prezzi

Diamo il listino dei prezzi massimi dei generi alimentari di prima necessità che è entrato in vigore in questi giorni: Pane (farina 0 fino a grammi 200) al kg. a L. 1.80; pane (farina 0 fino a grammi 500) a 1.70; pane comune (farina 2 fino a grammi 250) a 1.40; pane comune (farina 2 fino a grammi 500): a 1.30; al forno il pane sarà venduto a cent. 10 in meno al kg. — Riso camolino extra al kg. a L. 1.40; riso maratello extra a 1.50; pasta comune extra a 2; pasta tipo Napoli a 2.20; pasta Napoli a 2.20; pasta Napoli pura semola a 2.45; zucchero semolato raffinato a 6.20; zucchero cristallino a 6.10; zucchero pilè a 6.20; formaggio latteria 3 mesi a 5.60; burro latteria a 10; strutto a 5; olio di semi di prima qualità al litro a L. 5.60; olio di oliva extra superiore 1.a a 6.30; lardo nostrano al kg. a L. 6.50; caffè S. Salvador 1.a qualità a 25; caffè Santos superiore a 22.50; caffè espresso alla tazzina a 0.55; tonno all'olio di 1.a qualità al kg. a L. 12; tonnetto a 9.50; salame a 12; conserva di pomodoro a 3.50; aceto vino di gradi 5 al litro a 0.90; sapone oleina giallo al kg. a 2.20; carne di vacca a 3.20; carne di bassa macelleria da 1.30 a 1.80; carne di vitello a 6; latte al litro a 0.50.

PASIANO DI PORDENONE

Si ferisce sul lavoro

Alfredo Brusadin di Marco, di anni 15, occupato quale bracciante alle dipendenze della Società Anonima Fornaci spingendo un carrello inciampava battendo con la gamba sinistra contro il longone del carrello stesso. Ne risultava una ferita lacero contusa alla gamba sinistra. Ne avrà per 10 giorni, salvo complicazioni.

TRICESIMO

Festa alla Colonia

(Rit.) - Cerimonia fascista, breve ed austera, ma commovente come tutte le cerimonie di bimbi. Presenti tutte le autorità, il Fascio Giovanile e l'Avnguardia al completo, perfettamente inquadrati dai loro ufficiali, molte signore, moltissimi genitori dei piccoli coloni. la direttrice e Segretaria del Fascio Femminile legge la breve relazione. Poche parole, molti fatti — 112 sono stati i piccoli affidati alle cure benefiche ed amorose del Partito, e molte altre domande sono state a malincuore respinte causa la ristrettezza dei locali, non avendo potuto questo anno il Fascio usufruire dell'ideale Palazzo de Pilosio, ora Congregazione di Carità. I risultati della Colonia sono evidenti su tutti i piccoli ospiti: pelli abbronzate, gambe rotondette, visi allegri e giocondi. Gli aumenti di peso sono stati da uno a tre chilogrammi, controllati metodicamente dal medico della Colonia. Assenze per malattia, nessuna.

Ogni bimbo ha avuto giornalmente tre pasti abbondanti, sani, sostanziosi.

Dopo brevi parole del Segretario Politico, una Piccola Italiana legge la motivazione della Medaglia d'oro Guido Pellizzari di Tricesimo e quindi la cerimonia si conclude con gli squilli d'attenti, il saluto alla bandiera, al Duce, gli evviva al Re. Quindi si rompono le file e si intonano i canti della Rivoluzione. Le maschie voci dei Giovani Fascisti, realtà presente dell'Italia di Mussolini, si fondono alle voci argentine dei Balilla, delle Piccole Italiane, nostra speranza d'oggi, nostra certezza di domani.

FAGAGNA

I festeggiamenti

Fagagna si prepara ad accogliere domenica prossima la fiumana di gitanti che ogni anno in detta circostanza si riversa in questo ridente paese. Già numerose sono le iscrizioni, presso il sig. Baschera, per la tradizionale «Corsa degli asini». Anche questo anno si sta preparando una «Pesca di beneficenza pro Chiesa». Numerosi e ricchi doni sono già pervenuti al Pievano, presidente del Comitato. Dalle più alte autorità ecclesiastiche e civili fino al più umile parrocchiano, tutti hanno risposto all'appello, lieti di poter concorrere per un'opera così benefica.

FIUMI FRIULANI

Il Livenza a Sacile

Con una frase felice, il Livenza è stato definito «il fiume senza giovinezza». E in verò, chi si rechi alla sorgente, ai piedi del monte, ha una visione inaspettata, nuova: un breve laghetto azzurro con una goccia blu che nel bel mezzo segna la profondissima vena d'acqua sorgiva. La sua polla è silenziosa e nemmeno il flusso può essere colto dall'osservatore. C'è solo una grande immobilità e l'acqua ha la morbidezza del velluto. Come da una ferita che lacera la carne sgorga da esso il fiume, ma non rompe l'incanto di quella fissità. Così nasce il Livenza abbondante di acque e di colore. Si carica di azzurro come se le sue acque gli appartengano solo così e nelle giornate piovose conserva ancora quel suo volto di tinta. E' a Sacile, dopo aver lasciato la sorgente a una decina di chilometri. Già fiume fatto, adulto, le sue acque fluiscono con un vago accenno di movimento. Si dirama poi in due bracci principali che delimitano una isola nella quale v'è il cuore della ridente cittadina. Questo fiume silenzioso che si snoda serpeggiante dal monte fra i pioppi e l'erba fresca, improvvisa a Sacile in molti punti, un tema veneziano.

Anche qui le case si elevano traendo le radici dall'acqua, la pietra s'imbeve di colore e riflessi azzurri palpitano sulla rugosa crosta dei muri. A poca distanza dalla piazza, un palazzo grandioso di fattura quattrocentesca s'erge maestoso sul fiume canale. E' una costruzione perfetta dove il quattrocento è come stemprato dalla grazia veneziana. Una parte del palazzo che ne costituisce l'ala destra, si aderge sull'acqua e presenta una nota saliente e caratteristica. La sua tinta calda accoglie i riverberi dell'acqua, li mescola per trarne in alcuni punti zone di colore sfumate, ma delicate, opalescenti.

Un finestrone ampio a cinque archi, poggianti su colonne semplici di gusto squisito, raccoglie tutta la luce della facciata. Altre finestre nella zona superiore e inferiore si armonizzano allo stesso stile, compongono un disegno vario, aggraziato, vivace. Manca solo lì appresso la gondola, trattenuta dai pali blasonati per aspettare una veneziana bionda.

Presso la chiesetta della Pietà le case si sporgono per un lungo tratto sul Livenza. Ciuffi di verde scioglientisi dalle finestre dove occhieggiano fiori policromi macchiano qua e là.

C'è anche una fondamenta... ma funge da giardino pensile.

L'acqua del fiume è fredda e difficilmente si potrebbe resistere a farvi un bagno; nelle sue vicinanze si gode in questa stagione un refrigerio che invita. Fino a pochi anni or sono i sacilesi alla sera di S. Liberale costruivano sul Livenza la galleggiante, tutta infiorata e splendente di luce; fra canti e suoni si solennizzava la festa come a Venezia per la ricorrenza del Redentore. Si capisce, in proporzioni ridotte, con più parsimonia. Ma riusciva sempre una bella festa; l'orchestrina suonava che era un piacere; buone voci s'impastavano con essa e il programma era di ottimo gusto.

Anche a Sacile si ha l'«acqua alta» quando per breve durata il fiume si gonfia e invade la contrada. Bisogna sgombrare subito le stanze del pian terreno e uscire con la barca. Ciò non avviene anche a Venezia? A Sacile invece di aspettare la bassa marea, si alza il capo, si scruta il cielo e si sa subito quando tutto ritornerà come prima.

A. B.

SAN DANIELE

Nell'Opera Balilla

Adunate giovanili per il sabato fascista

Anche sabato scorso, nel pomeriggio, tutti gli organizzati dell'Opera Balilla, sotto la guida dei loro dirigenti, hanno eseguito la consueta istruzione, dalle 15 alle 17, svolgendo il programma ginnico-sportivo-culturale, già fissato; oltre che Balilla e Avanguardisti, hanno partecipato all'adunata anche le Piccole e Giovani Italiane.

Agli Avanguardisti

Il Comitato comunale dell'Opera Balilla avverte nuovamente tutti gli organizzati Avanguardisti, che, presso la Sede, sono in deposito le nuove divise regolamentari (maglione nero, calzoni grigio-vere, giacca grigio-vere, fascie mollettiere, cappello alpino e fregi). Le prime cento divise saranno cedute eccezionalmente al prezzo di lire 30 ai primi cento che si prenoteranno. Il Comitato invita pertanto gli interessati a voler presentarsi al più presto presso la Segreteria, che è aperta tutti i giorni feriali dalle 18.45 alle 19.45.

Nel Fascio Giovanile

Pure il locale Fascio Giovanile ha iniziato sabato l'addestramento ginnico-sportivo per i suoi iscritti, che hanno partecipato numerosi alla chiamata. Dopo aver svolto l'istruzione prefissata, hanno sfilato, perfettamente inquadrati, lungo le vie centrali, destando in tutti un'ottima impressione, per l'ordine e la disciplina; raggiunta la sede sono stati lasciati in libertà.

Gita del Dopolavoro alla Mostra di Gemona

Domenica 1 settembre la Banda del Dopolavoro si recherà a Gemona per tenere un concerto al «Luna Park della Mostra.

In tale occasione il Comitato comunale del Dopolavoro organizza un servizio di autocorriere in partenza nel pomeriggio. Il prezzo del biglietto è di lire 6 e dà diritto all'ingresso alla Mostra. Le pretonazioni sono ancora aperte.

La festa del Patrono

Domani ricorre la festa di S. Daniele Agostino, Patrono della nostra cittadina. Durante l'intera giornata, saranno celebrate solenni funzioni religiose nella millenaria chiesetta del Castello, che è dedicata al Santo e che alla sera sarà artisticamente illuminata. Pure in serata la banda svolgerà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele.

Come è già stato annunziato tutte le altre manifestazioni folcloristiche e sportive, che erano state fissate per tale ricorrenza, sono state rinviate al 13 ottobre prossimo, pur restando invariate.

Concerto della Banda

La banda del Dopolavoro diretta dal m. Buttazzoni, ha tenuto ieri sera un applaudito concerto in piazza Vittorio Emanuele.

La Fiera bovina

Indetta dalla Delegazione dei Commercianti, col concorso del Comune, si svolgerà domani per la festa di S. Daniele, la prima grande Fiera bovina, che da quest'anno in poi sarà tenuta sempre il 28 agosto. La Fiera è ricca di oltre 1200 lire di premi per bovini e animali da cortile, oltre a numerosi piccoli altri premi e diplomi.

Il comitato ha tutto predisposto con cura per l'ottima riuscita della manifestazione della quale è stata fatta larga diffusione; si spera pertanto di veder affluire molto pubblico anche dal di fuori. L'estrazione e la consegna dei premi saranno fatte dal comitato verso le ore 12 sul piazzale 4 Novembre.

In caso di cattivo tempo la fiera sarà rinviata.

Doni per la Pesca

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti per la Pesca di Beficenza:

S. E. il Prefetto, grande piatto artistico in vetro — Federazione dei Fasci di Combattimento, servizio di piatti — Cav. Iacopo Seravallo, artistico portafrutta in vetro — Comando del Corpo d'Armata Territoriale di Udine, vaso artistico lavorato — Giulio Gentilli, Udine: grande servigio per dolci in argento cesellato — avv. Guido Pisani, Giudice del Tribunale di Venezia, vaso artistico in ceramica — Ditta F. Monterisi, Udine, artistico calamaio in ferro battuto — Pastificio Cantaluppi, Como, 10 pacchi di pasta e articoli vari — Società An. Tamburini, Milano, articoli vari — Ditta Storti Gio. Batta, Udine, kg. 30 di paste in sacchetti — Soc. An. Mira Lanza, Mira, 100 scatole di sapone in scaglie — Soc. An. Freund e Ballor, Torino, 6 vassoi e articoli vari — Ditta Tommaso Moro, Genova, 50 articoli di latta — Soc. An. Lane Filate, Torino, un pacco di lana — Ditta Benzoni e Franchi, Como, fazzoletti in seta — Soc. An. Maffioli, Udine, 12 specchi in cristallo — De Alti Antonio, Milano, 24 cinghie, — Antonio Vallardi, Milano, libri vari — Nazzi Ambrosio e C., Udine, una scatola di profumerie — Ditta F. Dormisch Udine, 25 buoni per un piccolo di birra — Ditta Carlo Cosmi, Udine, 10 barattoli di conserve — Agenzia Lib. F.lli Treves, Udine, libri vari — Ditta Maria Azzolini, Udine, 6 camicette e scampoli — Ditta Chiaravalla Santino, Casorate, 7 scatole di filo — Ditta Fioretti, Udine, servizio da toletta — Ditta Saul Sadoch, Trieste, 36 scatole dei propri prodotti — Fratelli Ricci di Guido, Milano, filati di cotone — Cucirini Italiani, Lucca, una scatola grande di filati — A. Salto Trieste, Articoli vari — Membretti e Calcaterra, Milano, articoli vari di chincaglieria — Ditta Tomada e Milocco, Cervignano, lire 50 — Soc. An. Tana, Milano, articoli vari — Fabbrica Cappelli Vanzino, Pavia, buono per un cappello — Giacinto Signore, ufficiale giudiziario, artistico cuscino — Soc. An. di Elettricità Udine, un ferro da stiro elettrico — Dott. Francesco Righi, S. Daniele, un servizio di bicchieri e un servizio per fumatori. — Ditta Guido Verzegnassi, S. Daniele, artistico lampadario in vetro soffiato a 5 fiamme — Ditta Raviolo, Torino, un paio di bocce.

TOLMEZZO

Gli esami

All'Istituto Tecnico Inferiore

Il Preside dell'Istituto Tecnico inferiore pareggiato rende noto che gli esami di ammissione (alla prima classe), di idoneità e di promozione (alle classi II, III e IV) della prossima sessione di settembre avranno inizio lunedì 16 settembre p. v. alle ore 9 con la prova scritta di Italiano e procederanno secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto.

Coloro che, per la prima volta, si presenteranno agli esami di ammissione e di idoneità dovranno inoltrare domanda in carta bollata da L. 4 non dopo il giorno 7 settembre, alla Presidenza dell'Istituto, specificando in essa il motivo per cui non si sono presentati alla sessione di giugno u. s. La domanda controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci dovrà essere corredata dai seguenti documenti: Certificato di nascita in carta da bollo da L. 4; certificato di vaccinazione in carta semplice; Quietanza di L. 80, rilasciata dall'Esattoria Comunale di Tolmezzo; dichiarazione di non aver sostenuto, nella sessione di giugno, esami per cui il candidato fosse stato dichiarato respinto (presso altri Istituti Tecnici Regi o Pareggiati del Regno).

All'Istituto Magistrale

Il Preside dell'Istituto Magistrale rende noto che gli esami di ammissione, di idoneità e di promozione nel Corso Superiore, della prossima sessione di settembre, avranno inizio lunedì 23 settembre p. v. alle ore 9 con la prova scritta d'Italiano e procederanno secondo il Diario esposto all'Albo dell'Istituto Tecnico.

Coloro che intendono sostenere esami per la prima volta, presso l'Istituto Magistrale in parola, dovranno presentare domanda corredata dai documenti alla Presidenza dell'Istituto Tecnico, non oltre il giorno 15 settembre. Gli interessati per ogni schiarimento potranno rivolgersi all'ufficio di Segreteria dell'Istituto Tecnico.

PALUZZA

Ricordiamo Rinaldo Englaro

Sono ormai tre anni che Rinaldo Englaro è morto, ma la sua figura di combattente valoroso e di squadrista, è sempre presente tra noi carnici. Egli fu vittima della montagna (M. Tersadia m. 1961) il 27 agosto 1932 e a cura della famiglia è stata eretta nel cimitero una lapide a ricordo.

In Duomo avrà svolgimento un servizio funebre alla memoria di Rinaldo Englaro.

CAVASSO NUOVO

Affermazioni di Giovani Fascisti

A Montereale Cellina si sono svolte le annuali manifestazioni sportive e ad esse hanno partecipato tre Giovani Fascisti del nostro Fascio Giovanile che si sono affermati brillantemente. La corsa dei m. 2000 su strada è stata vinta con indiscussa superiorità dal G. F. Bernardon Novino, campione friulano e giuliano dei Fasci Giovanili per l'anno XIII; Mariutto Luigi Favri, nella stessa gara si è piazzato secondo, guadagnandosi un ambito premio. Nella corsa ciclistica si è piazzato primo Di Pol Giobbe.

Ai bravi Giovani Fascisti è pervenuto già un elogio dal loro comandante e una medaglia premio dal Segretario del Fascio.

Colto sul fatto

Dopo lunghi e pazienti appostamenti la nostra guardia comunale Giuseppe Martini ha potuto sorprendere in fragrante furto il ladruncolo del podere Stagluz in proprietà a Domenico Francescon Covas.

Arrestato per truffa

De Bernardi Giovanni di Colle ha tentato di ingannare la buona fede del meccanico Luciano Pontello che gli aveva consegnato una bicicletta da vendersi ad Arba. Il Di Bernardo, ricevuto il compenso dal compratore di Arba, colla violenza si riprendeva poi anche la macchina venduta. Il fatto è stato denunciato e il brigadiere dei carabinieri della stazione di Maniago ha tratto in arresto il disonesto.

Denuncia del frumento

Il Podestà invita tutti i produttori di frumento che non avessero presentata denuncia del frumento prodotto, a presentarla in Municipio entro cinque giorni, presentando la bolletta rilasciata dalla trebbia, avvertendo che tutti gli inadempienti, che il Municipio conosce perfettamente, saranno denunciati al Pretore.

Muore sulla piazza

Lucia De Marco vedova Colussi, di anni 61, ieri sera verso le 17, mentre attraversava la piazza Vittorio Emanuele, è stata colpita da sincope cardiaca. Persone accorse l'hanno adagiata sui gradini della Cooperativa e tosto chiamato il medico, il quale constatava l'imminenza del trapasso. Di fatti dopo soli cinque minuti la poverina esalava l'ultimo respiro. Il caso pietoso ha prodotto profonda impressione.

Cade dalla bicicletta

Il giovane Aldo Barbaria di Benedetto, di anni 20, da Fratta di Maniago, domenica sera sull'imbrunire, in attesa del fratello si avviava lentamente in bicicletta verso casa. Quando giungeva nei pressi della Latteria Altavilla inavvertitamente cadeva di sella, sbattendo al suolo e producendosi gravi ferite alla fronte, alla guancia sinistra e la rottura di un dente. E' stato rialzato tutto sanguinante e portato all'ospedale, ove il dott. P. Ravasi gli ha dato alcuni punti di sutura alla guancia. Rimarrà sfregiato e ne avrà per una diecina di giorni.

TARCENTO

Marcia notturna degli Avanguardisti

Indetta dal Comando della 1028. Legione Avanguardisti «Torre» sabato sera è stata effettuata la marcia notturna, di tutti i reparti dipendenti.

Alle ore 19.30 precise, da tutti i Comuni del Mandamento, per itinerari differenti ha avuto inizio la marcia per raggiungere la località di Molinis, luogo di concentramento di tutta la Legione. Alle ore 21 precise tutte le Centurie raggiungevano la mèta stabilita, schierandosi lungo il viale che conduce a Tarcento. Dopo la presentazione della forza e brevi parole del Comandante la Legione, questa ordinatamente si portava attraversando l'abitato di Tarcento in piazza del Littorio, ove formava un imponente quadrato.

Dopo la rivista passata dal Comandante la Legione, è stato dato il «Saluto al Duce». Indi le Centurie, agli ordini dei rispettivi Comandanti, hanno ripreso la marcia per raggiungere le rispettive sedi. Oltre cinquecento Avanguardisti hanno partecipato a questa marcia notturna, dimostrando il più encomiabile ordine e disciplina e l'alto grado addestrativo raggiunto.

Echi della festa pro Maternità ed Infanzia

Il Comitato promotore della festa pro Maternità e Infanzia, svoltasi al «Parco Hotel Ristoro» giovedì scorso — con l'intervento delle maggiori autorità e gerarchie e di un brillante stuolo di ufficiali — ha versato al locale Comitato la cospicua somma di L. 766.30, ricavata dalla vendita di fiori e bambole.

Il Podestà, Presidente del Comitato O.N.M.I., ha rivolto un vivo ringraziamento ed un elogio alle signore Lucia Picciòla e Thea Lanza che si sono instancabilmente adoperate per l'organizzazione e la splendida riuscita del trattenimento, il cui ottimo esito è testimoniato dalle cifre.

Al Giardino Fant

Avremo questa sera nel suggestivo Giardino Fant la più lussuosa festa reclamistica della stagione, organizzata questa volta dalla rinomata ditta Motta di Milano, la quale in detta occasione offrirà a tutti i partecipanti il suo famoso panettone. A detta festa non può mancare il più largo successo.

BAGNARIA ARSA

Chiusura della Colonia

Dopo 40 giorni di cura elioterapica ai 65 tra bambini e bambine del Comune; si è chiusa la Colonia. In detta circostanza, abbiamo avuto così il piacere di trovare un'altra volta raccolti la settantina di elioterandi, nel suggestivo soggiorno di cura. Erano intervenute le autorità comunali, politiche e religiose. Un numeroso stuolo di genitori dei piccoli beneficati ha assistito alla cerimonia di chiusura assieme a moltissimo popolo. Balilla, avanguardisti, Giovani fascisti, fascisti, disposti in manipoli, al comando dei loro capi, facevano ala al passaggio delle autorità, in perfetto ordine. E' stata fatta la distribuzione dell'ultima merenda, consistente in pane e marmellata e di un dolce, confezionato per l'occasione.

La cerimonia

I nostri piccoli poi, raggiungono i loro genitori, le autorità, i benefattori, che frattanto avevano compiuto una visita alla sede, prendendo visione ed interessandosi, ammirati dell'organizzazione, dei risultati sanitari, resi loro estensibili. Sono stati quindi eseguiti canti, dette poesiole e saggi ginnastici preparati dalla direttrice, signorina Carmen di Spezzano, tutti applauditi; ha parlato il Segretario del Fascio ai beneficati, i quali conserveranno amore e riconoscenza al Duce.

«La Colonia, egli dice, ebbe ed ha una duplice funzione; di miglioramento fisico e morale. Voi siete stati qui raccolti, sotto l'amorosa assistenza e la vigile cura dei dirigenti per quasi quaranta giorni ed uscite migliorati fisicamente e moralmente. Conservatevi sempre tali e ritornate alla scuola con la migliore disposizione per imparare, onde essere domani i soldati d'Italia, coraggiosi e forti e cittadini silenziosi e laboriosi come vuole il Duce».

All'invito del Segretario del Fascio tutti i presenti rispondono alla voce pel saluto al Re ed al Duce.

Gli elioterandi infine si dispongono davanti all'antenna per assistere all'ammaina bandiera che si compie, mentre tutte le braccia si protendono nel saluto romano, con rito suggestivo. I settanta bambini, nel loro costumino, che lasciava intravedere la pelle abbronzata, disposti in semicerchio, cantano l'inno dei Balilla ed alzano le mani al calar della bandiera.

A nome dei genitori dei bimbi beneficati, la signora Indri da Sevegliano rivolge parole di grazie e di profonda riconoscenza al Duce ed al Regime. Autorità, parenti, popolo, sono tra i bimbi, compiacendosi di loro letizia. Con questa simpatica cerimonia, si è concluso così un periodo di alacre attività, svoltasi in un'atmosfera di fede e di solidarietà umana in favore dei nostri, meno floridi adolescenti; opera che avrà rimerito nella gioia ritornata a tante piccole anime, quella vera e santa gioia che solo la salute può dare.

Un po' di bilancio

Ed ora diamo un po' di bilancio della Colonia. Essa ebbe la durata di ben 37 giornate effettive di cura, essendo la nostra Colonia rimasta chiusa in due giornate estive ed in una mezza giornata di pioggia. In tutto il periodo, la media delle presenze giornaliere fu di 63 coloni assistiti dalla direttrice signorina Carmen Di Spezzano e dalla aiutante signorina Del Negro. Nessun incidente, anche di minima importanza, è intervenuto a turbare la gaia serenità di questo periodo di cura che ha avuto uno svolgimento più che soddisfacente. Il sanitario locale dell'O.N.B. ha visitato giornalmente la Colonia ed ha sempre trovato condizioni sanitarie ottime. I bagni di sole, di acqua, sono stati fatti, seguendo sempre le sue norme e gli effetti di questa duplice cura sono bene evidenti nel bronzeo aspetto dei nostri piccoli, nessuno dei quali ha mai avuto da lamentare il benchè minimo malessere. Direttrice, assistenti, cooperatori sono stati sempre durante questi 40 giorni di Colonia, elementi preziosi, animati da buona volontà, e da sano criterio.

Asseriamo: la Colonia è al suo secondo anno di attività ed ha raggiunto di già quella perfezione che è concessa alle cose ed organizzazioni umane. L'anno venturo, tutto dovrà essere ampliato per poter accogliere tutti coloro, che bisognosi, faranno richiesta, come quest'anno, di frequentare la Colonia, anche a modico pagamento.

I piccoli coloni erano allietati inoltre dalla presenza d'una radio, la quale costituiva per essi, il non plus ultra del divertimento. Anche per gli insegnamenti ed i fatti che venivano loro spiegati e svolti dalla direttrice Carmen Di Spezzano, sempre pronta a soddisfare le loro naturali curiosità.

Le gerarchie superiori, delle quali la Colonia ha avuto le gradite visite, tutte espressero il loro compiacimento, per la pulizia, l'ordine, l'organizzazione. Null'altro v'è da aggiungere, se non portare un plauso cordiale agli iniziatori, alla direttrice, agli assistenti, ai cooperatori tutti materiali e morali ed al sanitario che con tanto disinteresse ed amore hanno curato i nostri piccoli bisognosi.

L A T I S A N A

La marcia notturna degli Avanguardisti

L'altra sera alle ore 20 si è svolta una marcia notturna per Avanguardisti. All'ora stabilita in piazza Roma si è schierata la III Coorte, al comando del c. m. Aldo Aulenti. La I a Centuria era comandata dal c. m. geom. Remigio Samueli e la II dal Presidente del Comitato dell'Opera Balilla di Ronchis camerata Ellero Ruggero e dal c.m. rag. Elio Gnesutta. Tutti gli Avanguardisti erano perfettamente equipaggiati, con la divisa impeccabile. Alle ore 20 si è iniziata la marcia. Con passo marziale gli Avanguardisti percorrono via Vittorio Emanuele, piazza Osoppo e via Trieste, dirigendosi verso Palazzolo dello Stella. Il passo è sostenuto ma i giovani vogliono dar prova della loro robustezza: camminano senza fatica e cantano. Gli inni della Patria si alternano alle villotte friulane e la gente si ferma sorpresa da questo insolito spettacolo. Nei pressi di Palazzolo sono ad attenderli la banda dei Balilla di Palazzolo e Precenicco che accompagna gli Avanguardisti, al suono di allegre marcie sino al paese dove si giunge alle ore 9.15.

Alle ore 21.30 arrivano le centurie di *Rivignano*, *Teor* e *Pocenia* comandate dal c. m. Presacco. Anche questi sono stati accompagnati in paese dalla banda dei Balilla, che era andata loro incontro. Tutta la III Coorte, composta di ben 300 Avanguardisti, si è schierata dinanzi alle scuole elementari, dove è stata passata in rivista dal Comandante la 304. Legione, di cui la III Coorte appartiene, c. m. Tomaselli e dall'aiutante Lovisoni. Si è svolta poscia la distribuzione di viveri per tutti gli Avanguardisti. Il Comandante della Legione ha avuto parole di elogio per la perfetta organizzazione e disciplina che anima queste giovani schiere e si è vivamente congratulato col Comandante la III Coorte e con tutti gli altri collaboratori. Alle ore 1, al canto di inni fascisti, la I e II centuria sono giunte in piazza Roma, dove dinanzi alla sede del Fascio si sono sciolte col saluto al Duce.

La festa dei bersaglieri

Con molto brio e allegria, come è costume bersaglieresco, si è svolta domenica, promossa dalle sottosezioni di Latisana e Ronchis, la festa del bersagliere. Nelle prime ore del pomeriggio la fanfara ha percorso le principali vie della città al suono di marcie allegre, tra cui sovrastava l'inno del bersagliere. Dopo aver sostato dinnanzi alla piazza Garibaldi la fanfara con passo marziale si è portata a Ronchis, dove ha avuto calorose accoglienze da un numeroso gruppo di bersaglieri che si erano recati allo imbocco del paese per riceverla.

In serata in piazza si è svolta una grande festa da ballo, che si è protratta sino a mezzanotte. Un plauso vada al capo gruppo della sottosezione camerata Giovanni Sandrin che ha saputo organizzare la bella manifestazione.

La Madonna delle Grazie

Una immensa folla di fedeli, venuta anche da lontani paesi, ha gremito nella giornata di domenica la piccola chiesa della Madonna delle Grazie di via Sabbionera, sostando con devozione dinanzi alla sacra immagine. Nella mattina si è svolta una Messa solenne con panegirico. La locale «Schola Cantorum» ha eseguito la messa «Santi Gervasio e Protasio» del Perosi, a due voci. Nel pomeriggio si sono svolti i Vespri in Gregoriano. In serata, dopo funzioni e litanie, alle ore 21, dinanzi alla chiesa, è stato svolto un concerto dalla banda cittadina, sotto la direzione del maestro Bartolini. La strada e l'argine erano gremiti di folto pubblico, che ha applaudito vivamente il repertorio musicale, eseguito in maniera impeccabile.

Bimbo investito da un'auto

Ieri mattina verso le ore 10 venivano a Latisana per fare delle spese con un carro Anna Pistrin d'anni 16 e Rita Rossitto d'anni 16. Questa ultima portava con sè anche il cugino Luigi Chiarparin di Pietro, di anni 4, di Latisanotta. La Rossitto si recava presso la ditta Lotti e C. lasciando il carro nel cortile della ditta stessa. Mentre essa era intenta a fare delle spese la Pistrin e il piccolo Chiarparin attraversavano la strada per andare a comperare dell'anguria in una baracca di frutta che si trovava vicino alla ditta Morasutti. I due al ritorno si portavano nei pressi del cancello della canonica e improvvisamente il piccolo attraversava la strada nel momento in cui sopraggiungeva una macchina al volante della quale si trovava il medico chirurgo dott. Maurizio Bloch Wormser fu Max, d'anni 59, nato a Mulhouse e residente a Parigi, assieme alla sua signora. Egli, che teneva la destra e che proveniente da Trieste era diretto a Venezia, visto il pericolo cercava di frenare la macchina ma la distanza esistente tra l'automobile e il piccolo, era di così breve spazio che l'incidente è stato inevitabile. Il piccolo, travolto e ferito alla gamba destra, è stato con la stessa macchina trasportato all'ospedale, ove il primario dott. Loredan gli prestava le cure del caso. Gli è stata riscontrata la frattura coperta della gamba destra. Ne avrà per 40 giorni.

Per avvelenamento

Ieri notte è stata urgentemente trasportata al nostro ospedale certa Costantina Tollomio, d'anni 22, residente alla bonifica del 3° Bacino per avvelenamento acuto da caustico. Fatte le cure del caso è stata dichiarata fuori pericolo e guarirà entro otto giorni.

I processi di Pretura

Giudice: dott. Repetto; P. M.: dott. Veritti; dott. Rossetti; cancelliere: Polano.

Furto di Grano. — Rosa Petresso di Luigi d'anni 31 di Ronchi è imputata di essersi impossessata di una imprecisata quantità di grano in danno di Pietro Galetti e della Amministrazione conte de Asarta. E' condannata a 15 giorni di reclusione e L. 300 di multa col beneficio della sospensione condizionale della pena. (dif. dott. Rossetti).

Assolti. — Vittorio Sciosa fu Giacomo d'anni 32 e Antonio Faggiani di Anselmo d'anni 39 entrambi di Gorgo, sono imputati di turbata libertà degli incolti per avere allontanato gli offerenti dell'asta giudiziaria della macchina «Fordson» pignorata in odio del Faggiani e ciò con mezzi fraudolenti e dicendo che sarebbe stato un delinquente ed avrebbe meritato essere picchiato chi avesso acquistato la «Fordson» stessa. Il Pretore assolve gli imputati per non aver commesso il fatto. (dif.: dott. Veritti per il Sciosa e dott. Rossetti per il Faggiani).

Per mendicità. — Umberto Zentilin di Antonio d'anni 38, di Marano Lagunare, è imputato di essersi valso dei minori figli per mendicare. E' assolto per insufficienze di prove. (dif. dott. Veritti).

Oltraggio. — Giuseppe Pizzolito fu Sante d'anni 35 di Latisana è imputato di oltraggio ad un pubblico ufficiale per avere in Latisana offeso l'onore e il prestigio del collocatore di lavoro e delegato di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria. Si busca mesi sei di reclusione col beneficio di legge. (dif. dott. Veritti).

Per ubriachezza. — Stefano Decto fu Angelo d'anni 37 di Latisana è imputato di contravvenzione per essere stato colto in Latisana nella pubblica via in stato di manifesta ubriachezza. Dieci giorni di arresto. (dif. dott. Veritti).

Una contravvenzione. — Arzillo Sabbadini fu Enrico d'anni 31 di Torsa di Pocenia è imputato: di avere in Torsa di Pocenia per colpa e per inosservanza di regolamenti, cagionato a Fioravante Cecconi lesioni personali giudicate guaribili in 30 giorni; della contravvenzione per aver omesso nelle stesse circostanze di custodire con le debite cautele due cavalli. Il Pretore dichiara il Sabbadini colpevole del reato a lui addebitato e per l'effetto lo condanna alla pena di L. 350 di ammenda. (dif. dott. Rossetti).

Un mese d'arresto. — Natale Vanelli d'anni 42, nato a Udine, senza fissa dimora, detenuto in Latisana dal 28 luglio; è imputato per avere in Latisana mendicato in luogo pubblico. Si busca un mese di arresto. (dif.: dott. Veritti).

Furto di granoturco. — Luigi Ceulin di Stefano d'anni 29 di Latisana è imputato di furto semplice per essersi in Latisana impossessato di una imprecisata quantità di granoturco in danno di Arrigo Pilutti. E' condannato a 20 giorni di reclusione e L. 400 di multa col beneficio di legge. (dif. dott. Rossetti).

CERVIGNANO

I processi di Pretura

Pretore: dott. Giuseppe Guadagno - P. M. Ippolito Pasqualis - Cancelliere: cav. Giovanni Destri.

Contravvenzioni. - Vittorio Ciut fu Pietro da Scodovacca, Davide Tomaduz di Giacomo da Terzo d'Aquileia, Ermenegildo Fabbris di Antonio da Ruda, Antonio Tomcig fu Giuseppe da Terzo d'Aquileia e Pietro Carlet di Silvio da Perteole di Ruda sono imputati: il primo di aver somministrato vino agli altri quattro già in stato di manifesta ubriachezza e gli altri quattro di essere stati colti in luogo pubblico in stato di manifesta ubriachezza in Scodovacca il 15 aprile u.s. Il Pretore assolve il Ciut per insufficienza di prove e condanna gli altri a lire 100 di ammenda ciascuno con la non inscrizione per il Tomaduz ed il Tomcig.

— Luigia Bortolussi ved. Sgubin da Fiumicello d'Aquileia è imputata di aver omesso la prescritta denuncia di forestieri alloggiati per mercede senza indicare la data e località di destinazione degli stessi. Il Pretore la condanna a lire 100 di ammenda nonchè alla relativa tassa di decreto in lire 35. La Bortolussi ha presentato opposizione al Decreto.

Offese all'onore. Gentilina Tuan fu Giuseppe residente in Aiello, imputata di aver offeso l'onore di Lucia Dipiazza si busca lire 100 di multa tasse e spese.

Caccia abusiva di colombi. - Mirano Quargnal fu Giuseppe da Ruda è imputato di essersi impossessato di 12 colombi del valore di lire 40 sottraendoli al Comune di Ruda che li deteneva. Il Pretore assolve l'imputato del reato di furto per non averlo commesso, mentre lo condanna a lire 250 di ammenda tasse spese con la non inscrizione per la contravvenzione di caccia abusiva.

Falsa testimonianza. - Angelo Pascoli di Giuseppe e Mario Clemente di Gasparo da Cervignano sono imputati di falsa testimonianza nella causa civile tra il geom. Osiride Montanari e l'avvocato Antonio de Torre avanti la Pretura di Cervignano l'11 maggio e 3 giugno 1934, riguardante un investimento automobilistico. Sono assolti per insufficienza di prove.

AQUILEIA

Il successo del concerto orchestrale e corale

Sabato scorso, alle ore 20.45, è stato tenuto nella locale Casa dei Balilla, gentilmente concessa, il preannunciato concerto orchestrale e corale. Il programma, che era stato preparato accuratamente e con passione dal valente maestro, è stato interpretato in modo magnifico dai diversi esecutori orchestrali e corali, che si sono tutti prestati con buona volontà e disinteresse.

Il numeroso pubblico, accorso all'audizione, ha tributato alla fine di ogni brano musicale e corale meritati applausi tanto al maestro che agli esecutori.

Ci auguriamo che la Direzione del Dopolavoro comunale, nella sua lodevole e multiforme attività, voglia offrirci ancora spettacoli del genere, che incontrano tanto il favore del pubblico locale.

VARMO

La Colonia fluviale ha chiuso il ciclo

Si è svolta la cerimonia di chiusura della colonia fluviale intitolata al dott. G. Canciani, iniziatasi il 16 luglio scorso. Intervennero il Podestà, il Segretario del Fascio, il Parroco, le signore Canciani, la Segretaria del Fascio Femminile e molto popolo.

Dopo lo svolgimento di alcuni esercizi ginnici fatti eseguire lodevolmente dalla direttrice sig.na Maria Stella, il Segretario del Fascio ed il dott. Tavellio hanno esposto lo sviluppo ed i progressi della Colonia, ringraziando tutti i collaboratori ed inneggiando al Re ed al Duce. Dopo la cerimonia dell'ammaina bandiera, accompagnata da canti patriottici e religiosi, la bella cerimonia ha avuto termine con un arrivederci alla prossima estate 1936.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funebri

Ieri mattina alle ore 9, in partenza da via Fabbria, si sono svolti i funerali del compianto concittadino Pietro Girardi, di 66 anni, deceduto improvvisamente l'altra notte. Moltissimi gli accompagnatori. Notammo una corona di fiori freschi, omaggio dei figli, nuore e nipoti, e un grande cuscino, pure di fiori freschi, sopra la bara, omaggio della moglie.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, il lungo corteo, nel quale vi era una larga rappresentanza della Società operaia, si è ricomposto ed ha proseguito pel Camposanto.

Alla moglie e ai congiunti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Beneficenza

Altre offerte pervenute pro Colonia elioterapica: sig. Adj Fogolin kg. 5 di biscotti, 12 bambole e 24 palle di gomma — co. Maj Reta kg. 4 di cioccolato — Teresa Zannier kg. 15 di prugne — Italia Tisiotti, verdura per L. 24.

In tutte le Farmacie a L. 2,70

CALLI, Guardarsi dalle imitazioni: e chiedere sempre l'originale RYA

duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento e illtuga

premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924 RYA

Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano
Aut. Pref. Trieste N. 3219-5113 d. d. 19 - 2 - 1935 XIII.

Nuovo
Gabinetto dentistico
(ex Dott. DAMIANI)
del Dott. P. Candussio
(della R. Università di Bologna)
TOLMEZZO
tutti i giorni dal 1° sett. p. v.
PONTEBBA
il sabato.

NON C'È NESSUNA RAGIONE perchè i milioni della LOTTERIA DI MERANO non debbano venire a finir nelle vostre tasche. Non c'è che un caso, anzi, che possa escludere questa fortuna per **voi**, ed è che voi vi ostiniate a non comprare le cartelle che daranno il 20 d'ottobre nuovi milionari all'Italia.

MA

se questo avvenisse, voi soli sarete responsabili della vostra disgrazia. Perché le cartelle della **Grande Lotteria Ippica di**

MERANO

sono in vendita ovunque, e voi potete acquistarne quante ne volete a **12 lire** ognuna, senza noie, senza formalità. Perchè le cartelle sono anonime, sono **al portatore**, e voi potrete godervi in pace, silenziosi e felici, i milioni che noi vi avremo procurato con questo nostro suggerimento.

Al monte e al mare siate sempre provvisti del Cioccolatino
"ARRIBA"
Eviterete così a voi e ai vostri cari pene e ansie.
ARRIBA non irrita l'intestino, non procura dolori. — **ARRIBA** abbina i pregi della leccornia alla efficacia del purgante.
Aut. Pref. 3219 - 18497 - 3 - 8 - 35 - XIII.

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor Giuseppe De Leo
Specialista diplomato
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi
Cura ed analisi del sangue per la SIFILIDE
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE URETRITE e OCCETTA CRONICA. - Alta frequenza Raggi ultravioletti ed ultrarossi per le malattie dei CAPELLI, BARBE, ECZEMA, PSORIASI ed altre dermatosi.
Visite dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 18 - Sale d'aspetto riservate
UDINE — Via Gemona N. 56 - Telef. 11-95 — UDINE

Cura della SCIATICA
ARTRITE - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 g. f.
TAVAGNACCO (Udine)

Studio DENTISTICO Modernamente attrezzato
Odontoiatra D. R. BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 -Tel. 11-3;
S. Daniele del Friuli - Mercoledì. Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 — 15-17
Specialista per Malattie
d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 2 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Malattie
Genito-urinarie e della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Il dott. E. Pavanati
Della R. Clinica Dermosifilopatica dell'Università di Padova
Direttore Incaricato del reparto dermoceltico dell'Ospedale di Udine
riceve in Via Aquileia 22 (tel. 996)
Consultazioni e cure anche a domicilio

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Pontebba

Il camerata Arturo Agolzer, ispettore di Zona, è stato incaricato della Reggenza del Fascio di Combattimento di Pontebba, in sostituzione del camerata Achille Cilloni.

Per l'Africa orientale

Arruolamento di mutilati

Nella mattinata di domenica prossima 1 settembre nelle sedi sociali di tutte le sezioni e sottosezioni del Friuli della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra si aduneranno i soci delle suddette per apprendere dai rispettivi dirigenti le nuove norme che regolano l'arruolamento volontario dei mutilati ed invalidi di guerra per l'Africa Orientale.

Tutti coloro che dipendono direttamente dalla Sezione Mutilati di Udine debbono trovarsi per le ore 9 antimeridiane di domenica prossima presso la Casa del Combattente in piazzale 26 luglio.

Arruolamenti volontari con nomina a sergente

Il Comando del Distretto Militare comunica:

Giusta le norme contenute negli appositi manifesti diramati ai municipi per la affissione, anche quest'anno sono aperti gli speciali arruolamenti volontari con nomina a sergente nei corpi di fanteria (divisionale, granatieri, alpini, bersaglieri), di cavalleria, di artiglieria (divisionale, di Corpo d'Armata, di Armata, controaerea, alpina, di divisione celere), del genio (zappatori -artieri, minatori, telegrafisti, radiotelegrafisti, battaglione genio della Sardegna, ferrovieri, pontieri, fotoelettricisti ed idrici) e nel reggimento carri armati.

Possono parteciparvi coloro che non siano stati arruolati (purchè abbiano compiuto il 18.o anno di età o lo compiano non oltre il 16 ottobre p. v.) nonchè i rivedibili e riformati per i quali sia venuta a cessare la causa della rivedibilità o della riforma, e, per i riformati, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età.

Possono parteciparvi altresì i giovani della classe 1914 e precedenti (purchè non abbiano oltrepassati il 26.o anno di età), i quali, per essere stati assegnati ai servizi sedentari od a ferme inferiore a quella ordinaria, non siano stati chiamati a compiere servizio militare, nonchè i giovani della classe 1915 (siano essi già stati arruolati o no).

Le domande, su carta bollata da lire 4, potranno essere presentate fino al 15 settembre p.v., a qualunque distretto o a qualunque reggimento di fanteria, cavalleria, artiglieria o genio, nonchè al reggimento carri armati.

Alla domanda debbono andare uniti i certificati indicati nei manifesti e il certificato di studi compiuti: diploma di licenza elementare superiore o certificato attestante di aver compiuto con successo gli studi delle prime cinque classi elementari e, per gli aspiranti all'arruolamento nel reggimento ferrovieri del genio, diploma di licenza di una Regia Scuola media inferiore a carattere professionale od artigiano.

L'obbligo di ferma per questi arruolamenti è di due anni. La incorporazione degli ammessi avverrà nella seconda quindicina del mese di ottobre p. v. Tutti i volontari giudicati idonei conseguiranno, indipendentemente da vacanze di organico, la promozione a caporale dopo tre mesi (purchè abbiano ottenuto la promozione a soldato scelto da almeno un mese), a caporal maggiore al compimento del quinto mese di servizio ed a sergente al compimento del dodicesimo.

Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi direttamente alla sede del distretto.

La radiocronaca del raduno dei combattenti a Roma

Quindicimila combattenti di tutte le Nazioni si raduneranno a Roma dal 6 all'8 settembre. Contemporaneamente ai numerosi treni speciali in arrivo alla stazione Termini, la mattina del 6 settembre, 25 assi di guerra del Belgio, dell'Austria e dell'Inghilterra, atterreranno all'aeroporto del Littorio e, durante le grandiose manifestazioni che Roma prepara, voleranno nel cielo dell'Urbe. La magnifica adunata vuole essere un tributo ai morti della Guerra mondiale ed una generosa dimostrazione di civiltà tra gli avversari di ieri, che oggi, riconciliati dalla pace, convengono in Roma fascista donde, come per il passato, la civiltà si irradia.

Tra le manifestazioni sono specialmente notevoli: l'omaggio dei combattenti al Milite Ignoto, simbolo del valore italiano, davanti alla cui tomba i reduci di tutte le Nazioni, per turno, monteranno la guardia di onore; la messa alla Basilica di San Pietro; l'udienza concessa dal Pontefice e la visita dei veterani al Re Soldato e al Duce. La Radio italiana, con speciali servizi cronistici, darà diffusa notizia nei giorni 6, 7 e 8 settembre di tutte le principali cerimonie comprese nel grandioso programma di un raduno combattentistico di così alto significato umano, religioso e morale.

Anticipata riscossione delle tasse automobilistiche

A suo tempo abbiamo dato notizia che il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento delle tasse automobilistiche possa essere effettuato entro gli ultimi sette giorni di ciascun mese per le autovetture già in circolazione con regolare pagamento di tassa o col pagamento del diritto fisso di lire dieci (autoveicoli nuovi di fabbrica) ed entro gli ultimi tre giorni per gli autoveicoli che non fossero già in circolazione. Questi ultimi autoveicoli potranno circolare anche entro i detti tre giorni, nonostante siano muniti del disco valevole a decorrere dal primo giorno del mese successivo.

Si avvertono gli interessati che è nel loro interesse presentarsi agli sportelli di questo Ufficio Esattore entro i primi giorni della corrente settimana, poichè si prevede per il giorno 31 un notevole affollamento dovendo, a tale data, essere rinnovate molte centinaia di bolli quadrimestrali in scadenza.

Il traffico in provincia lungo le strade statali

Il III volume della interessante ed accurata Statistica della circolazione lungo le strade statali, testè pubblicato, è dedicato ai computi degli «Indici di pesantezza» del traffico e permette una valutazione del modo con cui il traffico stesso è distribuito lungo l'intera rete delle strade statali. Gli indici di pesantezza del traffico per province, relativi alla circolazione dimostrano che il più alto dato è raggiunto da Pavia con 10.491: Udine è in posizione media con 2.022.

L'ultimo posto è detenuto da Sassari con 275.

Il listino dei prezzi per i generi alimentari

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che da sabato 24 corrente sono entrati in vigore i nuovi listini prezzi per i generi alimentari. I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici dell'Unione, piazza Duomo 1.

Cameratesca raccolta di reduci per la consacrazione del gagliardetto del Nucleo dei Fanti di Basaldella

A notte alta un faro splendeva ancora, alto sull'asilo dedicato ai Caduti in guerra, sopra la borgata ormai tranquilla, dopo la festosa giornata che ha visto raccolti domenica, intorno al nuovo gagliardetto dei Fanti di Basaldella, i reduci di guerra — — tanti di tutte le armi — le giovani e le vecchie Camicie Nere e la popolazione.

L'intimo sentimento del popolo era stato dichiarato nel pomeriggio con una partecipazione sentita alla celebrazione col distendere cento bandiere e ornare le vie di archi e festoni.

Fraternità di trinceristi

I manipoli delle Associazioni d'Arma delle località vicine si sono fusi cordialmente con le rappresentanze locali formando un lungo corteo che si è ordinato alle ore 16 sulla piazza del paese pavesata e adorna. La colonna, che doveva recarsi all'Asilo Monumento era aperta dalla banda dei Fanti di Colugna, seguita dai balilla, avanguardisti, giovani fascisti, piccole e giovani italiane di Basaldella e dalla Associazione Calcio basaldelese. Ed ecco, poi, nell'ordine, con i gagliardetti, le fiamme e le bandiere, numerose rappresentanze del Comune e Fascio di Campoformido, dei Fanti di Basaldella con la musica, della sezione Provinciale del Fante, delle Cravatte Rosse, dei Fanti della sezione udinese col coro di Paderno diretto dal maestro Barbetti, dei Fanti di Castions, dei Combattenti di Campoformido, di Pozzuolo e di Basaldella, dei fanti di Martignacco, Lestizza, Cussignacco, Colugna, delle sezioni cavalleria e bersaglieri di Udine, dei bersaglieri di Pozzuolo e Costello, del Gruppo Alpino «Bernardinis», del gruppo celere degli artiglieri udinesi, dei gruppi artiglieri di Tavagnacco, Cussignacco, Pagnacco, S. Rocco, dell'Arma del Genio Gruppi Udine sud, dei postelegrafonici e di Pasian di Prato, tutti con i dirigenti. Il gagliardetto inaugurando è scortato dalla madrina signorina Tea Romanello e portato dall'alfiere Sante Ribis.

La colonna delle rappresentanze è schierata di fronte quando giungono il presidente della sezione provinciale dell'Associazione del Fante cap. Monti col vice-presidente, il Segretario provinciale, il Podestà rag. Molinaris, il primo capitano Filetti in rappresentanza della Divisione Montenero e del 2.o Regg. Fanteria i quali passano con altri dirigenti una rapida rivista.

Il corteo si avvia verso il vicino Monumento ai Caduti che è tutto un trionfo di bandiere e qui lo attende il parroco don Pietro Goi che aveva già benedetto in chiesa il gagliardetto inaugurale.

Il saluto al Re ed al Duce è reso a un sol grido dalla folla che si assiepa sul prossimo sagrato e sulla scalea e nella gradinata dell'asilo sulla cui facciata i nomi dei Caduti della frazione misurano l'olocausto di guerra.

A propiziare il rito sono diffuse da un coro di ragazze le strofe dell'Inno del Fante che le musiche riprendono con ritmo squillante. Due fanti depongono una corona di alloro dedicata ai Caduti; l'Inno al Piave ricanta la gloria.

Il parroco don Goi sottolinea con calore la celebrazione inaugurale magnificando l'eroismo dei fanti nelle loro fulgide azioni di guerra. Ricorda il giuramento consacrato dai fanti al Duce, di essere pronti a compiere ancora l'eroico dovere già compiuto, e conclude con una perorazione all'incitamento che trova nella folla viva eco di consenso e di plauso.

Epiche rievocazioni

Brevi parole dicono poi la madrina ed il capo nucleo dei fanti di Basaldella, Angelo Visentini. Il Podestà affida alle sue parole il ringraziamento alle gerarchie e alle rappresentanze intervenute rilevando il monito che viene dalla nuova bandiera: tramandare le tradizioni patriottiche di Basaldella ai figli che nelle volontà future dovranno essere degni dei padri.

Ed ora, nella appassionata vibrante parola del cap. Monti ritornano le incandescenti memorie, le epiche gesta dei combattenti italiani; dai lontani moti del Risorgimento, alle battaglie dell'Indipendenza, fino alle vittoriose quindici battaglie dell'Ortler, dell'Adamello, dell'Altipiano dei Sette Comuni, del Grappa, del Piave, delle Dolomiti, della Carnia, del Carso. E rivivono le giornate d'ardimento consumate nel fango delle trincee, sulle pietraie sul candore delle nevi altissime, sulle sponde del Piave sacro ove si ridestava, dopo breve smarrimento la virtù leonina del soldato italiano. Si ridestava non per vivere un sol giorno da leone piuttosto che cento da pecora come incise la baionetta di un fante sul muro presso S. Andrea di Barbarana, ma per vincere e vivere: «Per dieci giorni — dice il camerata Monti — il fante si abbracciò strettamente all'avversario, lo squassò duramente e lo mandò a rotolare nelle acque del fiume sacro. E combattè ancora un anno, sfracellò l'avversario, giunse ai termini inviolabili: giunse al Brennero, alla vetta d'Italia, vide ed ebbe Trento, Trieste, Gorizia, Parenzo, Fiume. E, dopo 42 mesi di guerra tornò alle sue case, pago e sereno ricompensandosi così: «Ho fatto il mio dovere. Non voglio encomi!». Lungo è l'applauso che rivendica l'orgoglio, e gradite infine sono le parole di saluto che il comandante dei fanti in congedo rivolge ai commilitoni delle altre armi che si sono allineati anche in questa festosa occasione come lo furono in guerra, coi loro camerati di battaglia e di vittoria.

Per il Re, per il Duce sale ancora, insieme alle note della Marcia Reale e di Giovinezza, il grido della folla che poi tace per udire ripetere l'inno al Fante che i cori sciolgono in lieta armonia.

I voti augurali del Presidente nazionale

Il capitano Monti reca il saluto cameratesco del Presidente nazionale della Associazione del Fante magg. ing. Dall'Ara che, come abbiamo pubblicato, partecipa alle manovre nel settore friulano. Trattenuto dalle esercitazioni che stanotte hanno iniziato sul fronte carnico la fase conclusiva, l'ing. Dall'Ara aveva inviato un fervido telegramma: «Sono vicino — diceva l'adesione — col cuore e con tutti i voti augurali». E i fanti hanno applaudito da lontano il loro animatore.

Dopo brevi parole dell'Ispettore magg. Crainz, le rappresentanze combattentistiche e le organizzazioni locali si sono incolonnate nuovamente ed hanno nella piazza sfilato marziali e ordinate, dinanzi alle gerarchie.

I fanti, coi camerati delle altre armi, rotte le righe, si sono quindi ritrovati insieme in un lieto simposio all'aperto, irrorato di canti di guerra e di villotte.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del P. N. F. — Per onorare la memoria del rag. Giacomo Larocca: I dirigenti dell'Unione Fascista dei Commercianti, lire 142,50 — Per onorare la memoria di Vincenzo Menotti. Francesco Romanut, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del rag. Giacomo Larocca: i dirigenti della Unione Fascista dei Commercianti, L. 142,50.

Un ladro di patate sorpreso con le mani nel sacco

Da vario tempo Giovanni Cormons di 61 anni, da Lavariano, lamentava furti di patate da un proprio podere sito sulla strada di Pozzuolo. Fatti varii appostamenti finalmente l'altra notte la guardia municipale sorprendeva, proprio nel mentre riponeva le patate nel sacco, tale Santo Piani, di 51 anni, il quale è stato arrestato e denunciato.

La "magia" del fuoco

Il successo dello spettacolo pirotecnico a Campo Moretti

Giulio Del Zotto, valente pirotecnico concittadino, ha presentato domenica sera a Campo Moretti, a cura del Comitato festeggiamenti per l'«Estate Friulana», un interessante spettacolo di fuochi artificiali. Purtroppo però alcune gocce di pioggia cadute proprio all'inizio dello spettacolo, fissato per le ore 21, hanno influito nella presentazione dei primi numeri (i fuochi a palo non sono stati eseguiti causa l'umidità) ed hanno trattenuto nell'indecisione un numero considerevole di spettatori. Con ciò non si può dire che Campo Moretti non sia stato affollato; anzi, tutt'altro: le tribune erano zeppe e pure nereggiante era il recinto della vasta pista. Ciò sta a dimostrare ancora una volta l'attrattiva esercitata sul pubblico dai fuochi d'artifizio.

Un petardo fortissimo e luminoso dà il segnale dell'inizio. I fuochi si succedono ad intervalli forse un po' troppo lunghi ma l'attesa è compensata dalla bellezza, dell'originalità e dalla doviziosa sostanza dei fiori, degli alberi, degli astri, delle pioggie, delle trine frangiate e rabescate con cui si va luminosamente ornando il suggestivo scenario notturno. Il pubblico ha ammirato l'altezza e l'ampiezza dei fuochi, molte vere novità, la varietà assolutamente singolare delle tinte. la precisione del lancio, la regolarità e l'ampiezza d'apertura delle bombe; tutti elementi che hanno valso al Del Zotto molti applausi da parte del pubblico; giusto premio e riconoscimento alla sua bravura, alla sua tecnica, alla sua arte.

Grave infortunio sul lavoro

Precipita da diciotto metri per la rottura di un cavo

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri, poco prima delle ore 12, nel fabbricato in costruzione all'angolo di via Dante - via Gorghi. Il manovale Remo D'Agostini, di 26 anni, alle dipendenze della impresa «Cooperativa edile» di Bressa, stava sull'apposito carrello accompagnando nell'ascesa un carico di circa tre quintali di mattoni destinato all'ultimo piano. Giunto il carrello quasi alla mèta, cioè a circa diciotto metri di altezza, il cavo — della portata di oltre trenta quintali — a cui era legato, si è improvvisamente spezzato, facendo conseguentemente precipitare il carico a velocità spaventosa dinanzi agli operai impotenti ad intervenire. Giunto il carrello in fondo, dalla massa confusa dei mattoni è stato levato il corpo esanime del D'Agostini, al quale sono stati prodigati con affettuosa premura i primi soccorsi. Poco dopo, con l'autoambulanza dei pompieri, telefonicamente richiesta, veniva trasportato all'ospedale ove il medico di guardia dott. Da Pozzo gli riscontrava gravi sintomi di commozione celebrale e lesioni multiple interne e perciò lo faceva accogliere con prognosi riservata. Sul luogo della disgrazia si è recato il Sostituto Procuratore del Re dott. Dell'Antonio per i rilievi di legge.

Una donzella intraprendente

Ruba una catenina d'oro per pagare il conto all'albergo

Ieri, verso le ore 16, nell'oreficeria di Berto Carlino in via Manin si presentava una signorina. Costei elegante e dai modi distinti, voleva acquistare una catenina d'oro da mettere al collo e fra le tante che le sono state presentate finalmente ne sceglieva una per un valore convenuto di lire 40. Senonchè l'orefice, nel riporre l'astuccio dei gioielli, si è accorto che era sparita una catenina del valore di un centinaio di lire. Chi mai poteva aver fatto uno... scherzo simile? La signorina, risultata poi essere Adalgisa Dorisa di 28 anni da Venezia, aveva nascosto nella borsetta l'aureo oggetto, ed all'orefice ha giustificato il furto col dire di aver un conticino sospeso, all'albergo ov'era alloggiata e di essersi in tal modo procurata la somma necessaria per pagarlo.

Dal vigile urbano Zilli, la signorina è stata accompagnata in Questura, da dove poi è stata passata alle carceri e denunciata per furto.

La biancheria nel materasso

Ilde Merlino, di 38 anni, da Pagnacco, denunciava l'altro giorno ai Carabinieri di essere stata derubata di varii capi di biancheria che aveva stesi ad asciugare nell'orto. I Carabinieri, in seguito ad indagini, hanno operato una perquisizione in casa di Giovanni Assaloni a Leonacco, rinvenendo, nascosta in un materasso, la biancheria rubata. L'Assaloni è stato arrestato e denunciato.

Ristoro - Tarcento

Domani sera, ore 21,15:

"Ignoto,,

LA FESTA DELLE FESTE

Tram speciale

riflessi

Avalli

I debiti bisogna pagarli. Verità incontrovertibile della quale i creditori sono persuasi fino ad un certo punto, mentre i debitori hanno, molte volte, bisogno dell'intervento di qualche avvocato per sincerarsene con maggior precisione.

Una certa signora di Copenaghen, debitrice, non attendeva la intimazione del leguleio per pagare le sue molte fatture, si arrangiava da sola in una maniera molto semplice. Giovane, ben fatta, dall'estro provocante, sapeva a perfezione mettere in evidenza le sue — chiamiamole così — credenziali. Ma non sapeva solo questo, sapeva anche che l'uomo è di carne ed ossa, che per ottenere ciò che si vuole basta — saper fare — e che in fin dei conti se proprio ci si mette il più forte è quasi sempre il «sesso debole». Con queste teorie, quando la signora riceveva una fattura, si presentava al creditore, chiedeva un colloquio senza testimoni e presentava le credenziali. E' noto che in simili situazioni il dilemma è sempre bicornuto per il creditore il quale, o trova i.... documenti di suo gradimento e salda la fattura, o non ne vuol sapere e passa a irate legittime rimostranze.

In questo secondo caso la gentildonna usava — dicono i giornali — strapparsi il vestito di dosso, ed accusare con alte grida il signore di aver tentato di abusare della situazione di privilegio. L'altro si impressionava, temeva l'accorrere di gente, vedeva crollare la propria reputazione sotto lo scandalo, firmava, saldava alla svelta la fattura, aggiungeva qualche cifra in moneta corrente, congedava, ossequioso, nell'aprire la porta alla cliente.

Non uno ha mai denunciato il ricatto, non uno ha avuto il coraggio di ribellarsi, e le fatture venivano sempre saldate. La cosa è venuta alla luce per vie indirette e spettano a un giudice le conseguenze.

Verrà condannata? Può darsi, ma prima di lei sarebbero da condannare per usura i fornitori e specialmente quelli che avevano bisogno della scenata finale, per accettare la correità.

Gg

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 19 al 25 corrente, sono state presentate al Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Piazza Vittorio Emanuele 7 vani 4 uso abitazione o uffici con gas wc. parchetti, termos. lire 220 — viale Ledra 52 vani 4 lire 160 — via Villalta 85 casa di vani 8 con gas wc. lire 165 — via Bertaldia 62 casa sola di vani 7 con gas wc. due terrazze p. d. c. — via Marinoni 35 vani 5 con gas wc. stufe lire 190 — via Marinoni 35 vani 3 con gas wc. bagno lire 160 — via Marinoni 35 vani 5 con gas wc. bagno lire 180 — via Asquini 4 vani 6 con gas wc. bagno termos. p.d.c. — via Giovanni da Udine 27, vani 6 con gas wc. bagno stufe terrazza p. d. c. — via Melegnano 9 vani 6 con wc. liscivaia orto, lire 160 — via Prefettura 3 vani 8 con gas wc. bagno lire 290 — Branco: villa di vani 9 con giardino pollaio orto, località vicina al tram lire 175 — via Cicogna 21 vani 3 con gas wc. terrazza lire 120 — via Villalta 65, vani 4 con orto, lire 90 — via Ascoli Graziadio 1, villa di vani 10 con gas wc. bagno, termo, terrazza, giardino, event. garage e magazz., rivolgersi piazzale Cella 17 — via Cicogna 41 vani 3 ammobiliato con gas wc. prezzo da convenire — via Cisis 1 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 155 — via Tiberio Deciani 18 vani 4 vuoto o ammobliato con gas wc. p.d.c. — viale Tricesimo 107 vasa di vani 4 con corte orto — piazzale Palmanova 5 vani 3 con corte orto lire 110 — via Pradamano 2 vani 4 con wc. bagno cortile orto p.d.c., rivolgersi piazzale Palmanova 5 — via Pradamano 2 vani 4 con wc. cortile orto p.d.c., rivolgersi piazzale Palmanova 5 — viale Venezia 129 vani 6 con wc. bagno, stufe, giardino, garage, lire 280.

Tintura Stomatica Foletto

Rinforza e rieduca ventricolo ed intestino. - Prescritta nell'atonia gastrica, inappetenza, gonfiori, dispepsia, imbarazzi e stitichezza.

Nelle principali Farmacie a Lire 6.20

STATO CIVILE DI UDINE

25-26 Agosto 1935 XIII

Nati:	**13**
Morti:	**3**
Matrimoni:	**2**

Riassunto settimanale dal 19 al 25 Agosto

Nati:	**31**
più 1 nato morto	
Morti:	**14**
Matrimoni:	**6**

Nascite

Chiappa Claudio di Bortolo — De Filippi Annamaria di Ferruccio — Cecchetto Vittorina di Giovanni — Lodolo Irene di Giuseppe — Garampazzi Anna di Gualtiero — Bergamasco Giovanni di Gino — Illegittimi 7.

Morti

Gos Gianfranco di Rolando di mesi 5 — Rocco Alba vedova Rocco fu Giuseppe di anni 79 casalinga — Nassigh Caterina vedova Fortunato fu Gio. Batta di anni 79 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Sorrentino Giuseppe maresciallo Aeronautica con Cesco Rina casalinga.

Matrimoni

Dosso Nello fornaio con Tosolini Derna casalinga — Michelutti Ercole geometra con Clarino Ines civile.

Il pessimo affare di due ladri di biciclette

Tale Vittorio Tosolini di 20 anni, da Povoletto, stava domenica mattina cercando la possibilità di vendere a prezzo.... rotto, una bicicletta. Peccato che l'acquirente sia stato una persona che ha voluto essere informata di troppe cose circa la provenienza della bicicletta e la faccenda ha avuto perciò il suo epilogo nella caserma dei Carabinieri di via Gemona. Ivi il Tosolini ed un suo compare, Adesti Fabris di 23 anni pure da Povoletto, sono stati dichiarati in arresto per furto di quella bicicletta ch'era stata rubata a Francesco Mauro a Povoletto e di altri velocipedi rubati a persone ignote e rinvenuti a pezzi in casa del Fabris.

Revoca di mandato

Con rogito N. 8727 - 14510 del 23 agosto 1935 XIII Notaio Conti la sottoscritta ha revocato con effetto immediato, il mandato generale N. 7542 - 55372 del 22 febbraio 1927 Notaio Liberale Celotti di Gemona da Lei conferito all'ing. Attilio Di Toma fu Giacomo di Osoppo.

f.to Di Toma Caterina in Leoncini

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

«Liliom» dal celebre romanzo di Franz Molnar, realizzato da Fritz Lang per l'interpretazione di Charles Royer. Novità Fox di successo. L. 1 — 2 — 3. Valide le rid. Ore 17.

Eden

«Madama Betterfly» capolavoro Paramount, derivato dall'opera immortale di Puccini, con protagonista Silvia Sidney. Successo mondiale. Val. le rid. Ore 17.

Impero

«Prendetele Vive». La spedizione di Franck Buck nella Jungla Malese. Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.

Danze Ore 21-24. Jazz-band. In caso di cattivo tempo le danze si svolgeranno nelle sale.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Questa sera, ore 21 - Grande spettacolo cinematografico.

Giardino Fant - Tarcento

Questa sera, ore 21 - Serata del Panettone Motta - Tram speciale.

FANT Tarcento

Questa sera alle ore 21

Grande festa danzante

organizzata dalla Ditta **Motta** di Milano, la quale offre a tutti gli intervenuti, il pregiato **Panettone.**

LUSSUOSO ADDOBBO.

TRAM SPECIALE

R. Educandato Femminile

"UCCELLIS,,

UDINE

SCUOLE ELEMENTARI, «ISTITUTO MAGISTRALE INFERIORE e SUPERIORE pareggiato ai sensi del R. D. 6 maggio 1933 n. 1054, «CORSO FAMILIARE» e DI PERFEZIONAMENTO.

Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

Il Prof. GUALDI

Primario Oculista dell'Ospedale Civile di Udine riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Via Nazario Sauro n. 1.

Istituto Comunale Provinciale di

Toppo Wassermann

Collegio Maschile fondato nell'anno 1900

UDINE

Primario Istituto di educazione retto da un Consiglio Direttivo. — Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze. — Scuole interne autorizzate:

Elementari di cinque classi - Istituto Inferiore

Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo "mercantile,, con sede legale d'esami

(R. D. 18-7-1930, n. 375).

I convittori iscritti al Ginnasio — al Liceo Classico — al Liceo Scientifico — all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Amministrativo e per Geometri — all'Istituto Magistrale e alla Scuola di Avviamento Professionale frequentano le Scuole Regie della Città.

Chiedere programmi.

ISTITUTO TOMADINI - Udine

VIA TOMADINI 32 • Tel. 999

Sotto la diretta tutela di S. E. l'Arcivescovo di Udine

Scuole Elementari Interne - Scuole medie pubbliche - Retta modica Trattamento famigliare

Chiedere programma alla Direzione

Affrettatevi a prenotare il vostro fabbisogno di COKE

per la prossima invernata presso la

Officina Comunale del Gas Udine - Bersaglio 1 Telefono 1-59

che vi garantisce

Coke di primissima qualità

Coke perfettamente asciutto *(spento a secco)*

Coke scevro di polvere

Servizio a domicilio **Consulenza tecnica gratuita**

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-50

IL GIORNO

Calendario

27 agosto, martedì (239-126).
S. Giuseppe Calasanzio, aragonese, fondatore dell'ordine dei chierici regolari delle scuole pie; morì in Roma, dove aveva assistito i colerosi con S. Camillo de Lellis. - S. Rufo, patrizio capuano, vescovo e martire.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 5 e 39 m.; tramonta alle ore 19 e 10 m.
Luna nuova il 29 c. m.

Ricorrenze storiche

1848. - Ad Alessandra i commissari siciliani Armani e Pisani consegnano al Duca di Genova l'atto della sua elezione a Re di Sicilia. Egli deve per alte ragioni di Stato, declinare l'accettazione.
1849. - L'arciduca Sigismondo col generale Gorkowsky e le milizie austriache entrano in Venezia. La città e l'estuario sono dichiarati in istato d'assedio. Proibizione di ogni riunione; la Guardia Civica è sciolta. Tutte le armi devono essere immediatamente consegnate.
1859. - In Milano, grandi feste alle truppe franco - piemontesi di ritorno dalla vittoriosa guerra.
1916. - La Romania entra in guerra contro gli Imperi Centrali.

Fiere e mercati

Oggi: Martignacco.
Domani: Casarsa, Mortegliano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 26: temperatura massima mm. 27.6; minima 17.8. Precipitazioni mm. 10.7.

* * *

Situazione barica. Un' area di alta pressione occupa la penisola iberica e l'Africa minore. Una debole zona di pressione relativamente alta si estende dalla Finlandia e Svezia attraverso la Polonia fino alla Jugoslavia. Il rimanente di Europa è in regime di bassa pressione con centri depressionari sull'Islanda, sulla Baviera, sulla Russia centrale e sul mar di Levante.
Probabilità. - Sulle regioni settentrionali e centrali, il cielo si manterrà nuvoloso con precipitazioni sparse e formazioni temporalesche più accentuate lungo l'Appennino. Sulle regioni meridionali si avrà un rapido aumento di nebulosità seguita da qualche precipitazione sul versante tirrenico. Predominio di correnti meridionali, da moderati a quasi forti, tendenti ad ulteriore rinforzo sul bacino tirrenico. Temperatura in diminuzione. Mari: agitato il Tirreno, alquanto agitati gli altri mari con moto ondoso in generale aumento.

La radio

Ore 20,40: «Il Cavaliere della luna», operetta di C. M. Ziehrer (stazioni del gruppo Torino). - Varietà (stazioni del gruppo Roma). - Trasmissione fonografica di «Falstaff» (Palermo).
Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 19,45: Hilversum; 20: Droitwich; 20,10: Breslavia, Francoforte; 20,15: Bucarest; 20 e 45: Budapest; 21,30: Varsavia. - *Concerti variati.* Ore 18: Stoccarda; 19,30: Vienna; 20: Belgrado; Lubiana, Stoccolma; 20,10: Lussemburgo, Lipsia, Koenigsberg; 20,20: Praga, Bratislava, Moravska Ostrava, Brno, Kosice, 20,30: Bordeaux Lafayette, Oslo, Kootwijk; 20,40: Kalundborg, Sottens; 20,45: Radio Parigi; 21: Strasburgo, Lyon la Doua, Grenoble, Marsiglia; 21,15: Madrid; 23,45: Vienna; 24: Francoforte, Stoccarda. - *Opere.* Ore 20,10: Monaco. - *Soli.* Ore 18,30: Madona; 19: Lahti; Berlino, Amburgo; 19,20: Sottens; 20 e 40: Colonia; 21: Lussemburgo; 21.15: Stoccolma. - *Commedie.* Ore 19: Lipsia; 20: London Regional; Midland Regional; 20,10: Stoccarda, Amburgo; 20,30: Parigi T. E.; 21,20: Bruxelles I. - *Musica da camera.* Ore 20,30: Beromuenster; 22: Madrid; 22,10: Algeri. - *Musica da ballo.* Ore 18,45 Kootwijk; 19,15: Droitwich; 22,20 London Regional, Midland Regional; 22,30: Monaco, Breslavia, Koeniesberg, Lipsia, Stoccarda, Francoforte: 23,15: Droitwich.

In cucina

Melanzane al burro. - Levate a quattro melanzane la parte superiore vicina all'attaccatura del gambo e, dopo averle lavate abbondantemente, lessatele in acqua salata. Quando la forchetta penetrerà con facilità nelle melanzane, queste saranno cotte. Levatele dall'acqua, fatele sgocciolare e lasciatele raffreddare. Dividete le melanzane a metà, indi mettetele in una padella dove avrete preparato un grosso pezzo di burro spumeggiante. Muovete spesso per evitare che aderiscano al fondo. Quando le melanzane avranno preso una bella tinta dorata, levatele dal fuoco e servite.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; riso al pomodoro; punta di petto o vitello al forno, contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e patate: bistecchine in tegame; uova sode; contorni.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

Un campo mobile di Giovani Fascisti nella zona di Trasaghis

Il Comando federale dei Fasci Giovanili comunica di aver disposto per un breve campo mobile di Giovani Fascisti che avrà inizio oggi nella zona di Trasaghis.

Gite ed escursioni

Grado - Valbruna - Calalzo

La Società escursionisti friulani, rammenta agli interessati che fino a tutto settembre rimangono aperti i turni alla villeggiatura dopolavoristica a Grado. La quota di lire 110 dà diritto per una settimana: all'ingresso e capanna in spiaggia, al pernottamento e al vitto. Le iscrizioni devono pervenire alla Società entro venerdì.
Nel mese di settembre la Società Escursionisti organizzerà due bellissime gite: la prima in Valbruna con diverse salite, tra le quali: la direttissima del Montasio, lo spigolo del Wisberg e la gola nord est, con discesa a Nevea. La seconda con mèta Calalzo con gite all'Antelao, e alle Marmolade per lo spigolo, la direttissima e via comune della Croda Bianca, nonchè il Cimon del Fropa, eventuale salita ai Campanili di Val Montanaia e di Toro.
Le partenze restano fissate per il sabato alle ore 15 con ritorno alle ore 20 della domenica. Le suddette gite si effettueranno con torpedone veloce e i posti saranno limitati a soli 18 partecipanti.
Per eventuali schiarimenti la sede (Via Manin N. 9 interno 4) è aperta dalle 21 alle 22 dei giorni feriali. Per domenica 1 settembre saranno effettuate gite al Monte Camin Wisberg e Montasio, da Nevea, con partenza da Udine sabato alle ore 18.

Offerte benefiche

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Innocenzo Lizzi: fratelli Micoli, L. 20. — In memoria della madre del dott. Caracci: rag. Giovanni Ragazzoni, L. 20 — In memoria del rag. Giacomo Larocca: Eduilia Filipponi ved. Zilotti, L. 20 — In memoria di Giacomo Pian: Luigi Baldini, L. 5.
Alla Società San Vincenzo de Paoli — In memoria di Innocente Lizzi: Ferruccio Comis, L. 5.
Pro Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara. — L' Unione ex allievi don Bosco di Udine per festeggiare il 40° di Sacerdozio di S. E. l'Arcivescovo, 10; P.G.R. Giri Giovanni, 10; P.G.R.: N. N., 50; Maieroni Teresa, 10; N. N., 10; N. N., 30; N. N., 10; N. N., 5.
Alla Cucina Popolare. — In memoria del nob. Lorenzo Albini: il figlio ing. Luciano Albini ha versato lire 100 per buoni da distribuire ai poveri.
I Fratelli Del Negro, L. 25 per fondo cav. uff. Giov. Bissattini.
In memoria del nob. Lorenzo Albini: rag. Attilio Conti, L. 10 per buoni da distribuire ai poveri.

Cronaca minima

Un incidente motociclistico è occorso domenica sera al ferroviere Gerlando Scrimali di anni 30 di via Passons, il quale ha riportato escoriazioni e contusioni al ginocchio sinistro. E' stato accolto all'Ospedale guaribile in 15 giorni.
Cadendo dalle scale Luigia Stroppolo di anni 52 di via Veneto, si fratturava il polso destro. Guarirà in un mese.
Dalla bicicletta è caduto il falegname Attilio Tarondo di anni 25 di via Piemonte, producendosi una ferita al polso destro, guaribile in 15 giorni.
Col triciclo, il quattordicenne Bruno Zanon di via Feruglio, si ribaltava a terra ferendosi al pollice sinistro; otto giorni di guarigione.
In piazza Vittorio Emanuele cadeva accidentalmente ieri nel pomeriggio il giovinetto Glauco Reggiani, producendosi una ferita alla testa. Trasportato all'Ospedale è stato giudicato guaribile in pochi giorni.
Da una tavola, sulla quale s'era arrampicato, cadeva il piccolo Elia Cocco, d'anni 3, da Alture di Ruda, fratturandosi il braccio sinistro. E' stato giudicato all'Ospedale guaribile in un mese.
In un incidente motociclistico, Luigi Qualisso d'anni 29, da Stregna, riportava una ferita al ginocchio destro. Guarirà in cinque giorni.

LA VITA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

L' incontro triangolare Italia - Austria - Jugoslavia

La rappresentativa jugoslava si allinea non meno agguerrita delle avversarie

La Federazione Atletica Jugoslava ha comunicato la probabile formazione della propria rappresentativa per l'incontro triangolare internazionale di Udine. In queste ultime domeniche l'attività atletica in Jugoslavia è stata intensa; i campi sportivi di Lubiana e Zagabria sono stati particolarmente attivi e dove si sono svolte le manifestazioni più importanti, per la presenza appunto degli atleti ufficialmente invitati dalla Federazione in vista dell'incontro di Udine.



Una bella istantanea che rivela l'ottimo stile del saltatore in lungo jugoslavo Novakovic.

Dai risultati ottenuti anche la rappresentativa jugoslava si presenta per l'incontro triangolare agguerrita e ben decisa di contrastare la vittoria alle due avversarie.
Fra gli atleti che maggiormente si sono distinti, e che per le prove registrate rappresenteranno una parte di primo piano nell'incontro al Polisportivo Moretti, sono i velocisti Bauer e Kovacic che hanno registrato 10" 9/10 nella corsa di metri 100; i lanciatori del peso Kovacevic e Narancic che sono oltre i 14 e particolarmente gli ostacolisti Ivanovic — il quale a Lubiana il 19 u. s. ha migliorato il record nazionale registrando 15 netti nella corsa dei m. 110 con ostacoli — ed i suoi diretti avversari Buratovic e Bancsak. Di buona classe sono pure i mezzofondisti Gorsek e Czurdax ed i saltatori in alto.
Nel complesso: dalle prove fornite nelle sopracitate riunioni di Zagabria e Lubiana, gli atleti jugoslavi che sono poco noti in Italia, si presentano molto più temibili di quanto si credeva. La preparazione dei propri rappresentanti per questo primo incontro ufficiale in Italia è stata particolarmente curata dalla federazione atletica jugoslava che sarà quindi presente a Udine con gli esponenti migliori e perciò l'incontro triangolare si presenta quanto mai ricco d'incognite.
La rappresentativa jugoslava sarà probabilmente così formata:
Metri 100: Bauer e Iamnicki — *Metri 400:* Niknazi e Banscak — *M. 1500:* Gorsck e Czurda — *M. 5000:* Brucan o Krevs (riserva Krpan) — *Staffetta olimpionica* (800, 200, 200, 400 m.): Nikhazi, Iamnick, Bauer, Ivanovic (riserva Banscak) — *Palla di ferro:* Kovacevic e Narancic — *Disco:* Narancic e Kleut — *Giavellotto:* Smejda e Nilcolic — *Salto in lungo:* Novakovic e Miokovic — *Salto con l'asta:* Bakov e Feigl — *Salto in alto:* Mikic e Mohr (riserva Kallay). — *Corsa ostacoli m. 110:* Ivanovic e Banscak.

Sono in palio i seguenti premi: Ai Dopolavoro delle squadre maschili e femminili prime classificate coppa d'argento; alla seconda grande targa d'argento dorato. Alla terza grande targa di bronzo. A tutti gli altri Dopolavoro grande medaglia d'argento in ricordo. Premi personali: Ai componenti delle tre squadre maschili e delle tre squadre femminili prime classificate doni di oggetti di utilità e di ornamento, medaglie d'argento dorato e d'argento. A tutti gli altri partecipanti una medaglia ricordo.

AVIAZIONE

Il raduno del Littorio

Al traguardo di Roma sono giunti, entra la giornata di domenica, 58 dei 79 concorrenti iscritti.
La seconda giornata, per quanto riguarda la navigazione nell'Italia settentrionale, è stata poco favorevole e ciò ha influito a limitare l'attività all'Aeroporto Bonazzi. Il concorrente Bertocco, giunto sabato, è ripartito alle 7 di domenica ma, appunto per la cattiva visibilità, ha dovuto atterrare fuori campo. Dopo qualche tempo Bertocco ha potuto ripartire raggiungendo Padova.
A Campoformido ha fatto scalo alle 9.7', per ripartire alle 9.20' soltanto il concorrente Roveda con «Breda 15». Alle 10.45, proveniente da Budapest, ha preso terra il quadriposto francese «Condron 510 Pelican» pilotato da Funyot e Arnaud, che dopo le operazioni di Dogana ed il rifornimento è ripartito alle ore 11.35'.
Scarton, col «Cant 26» dell'Aero Club «G. D'Odorico» ha compiuto nella seconda giornata, con un volo regolare nell'Italia meridionale, 1047 chilometri, atterrando all'Aeroporto del Littorio entro l'ora fissata dal regolamento.

ALPINISMO

Due ardue salite nel gruppo delle Grauzarie

Apprendiamo che nel corso della presente stagione gli alpinisti udinesi Dionisio Feruglio, Duilio Roiatti e Gastone Piccolo hanno portato a termine una salita di estrema difficoltà mediante l'impiego dei moderni mezzi tecnici di arrampicamento: l'impresa è stata compiuta in otto ore di effettiva arrampicata, per circa 700 metri, per fessure e camini verticali che contrassegnano una linea diretta per raggiungere la cresta nord, a sinistra della grande sfinge sul versante nard della Creta Grauzaria.
La seconda salita molto difficile è caratterizzata da un profondo camino che, partendo dalle ghiaie e solcando una grande parete dolomitica, termina a poca distanza dalla cima della Creta del Lavinale.

CICLISMO

Il campionato veneto per aspiranti

(M. I.). — Il Commissariato Veneto della F. C. I. ha affidato al Club Ciclistico Sandanielese di San Daniele del Friuli, la organizzazione della prova unica per il titolo di Campione Veneto della categoria Aspiranti, fissando il giorno di domenica 22 settembre p. v. quale data di effettuazione della importante prova. Naturalmente il sodalizio dei «diavoli rossi» ha accettato con entusiasmo l'onorifico incarico, e si è accinto con la solita lena e competenza alla organizzazione della gara.
Il percorso sembra sia stato già scelto, ma ancora non è stato reso noto perchè dovrà essere «collaudato» dopo essere stato studiato sulla carta.
Per ora basti sapere agli interessati che si tratta di un tracciato sui 40 km. di strada dal fondo generalmente in buono stato, che presenta degli «strappi» atti a selezionare le fresche energie ed a dare tono alla gara, tanto a pochi chilometri dalla partenza, che in vicinanza dell'arrivo.
Il traguardo finale sarà posto al termine di un rettilineo di quasi un chilometro lungo il quale i concorrenti, se saranno ancora in gruppo, potranno sbizzarrirsi in volate che, mentre indubbiamente terranno ben vivo l'interesse del pubblico, serviranno a porre in perfetta luce la classe dei singoli ed a far vincere il migliore atleta in gara.
E' ovvio che alla competizione parteciperanno le migliori giovani speranze del Ciclismo Triveneto, ed è perciò che il Sodalizio al quale è stato conferito l'onore di organizzare la gara si accinge a preparare la manifestazione in modo degno.
Naturalmente San Daniele ed i dirigenti il Club Ciclistico, come sanno essere orgogliosi di ospitare per un giorno il fior fiore dei giovani corridori delle Tre Venezie per una gara che avrà larga eco in tutta la Regione, così sapranno sopportare con altrettanto onore tutti gli oneri che importa una tale manifestazione.
Intanto, mentre i dirigenti il C. C. Sandanielese lavorano con tutta lena per un brillante esito della competizione, i giovani aspiranti, che militano nei vari sodalizi del Friuli si preparano con scrupolo e serietà d'intenti.
Ed è necessario perchè contro i nostri Bombardier Remigio, Gino Bonin, Nello Fusari, Angelo Lionello, Luigi Merluzzi, Enea Nicoloso, Luciano Papinutti, Giacomo Scapinello, Mario Tessaro, Virgilio Vidoni, Vittorio Zorzenon e Angelo Degano del C. C. Sandanielese, Conte Oreste, Ferruccio Beltrame, e Giovanni Cossio del C. C. Udinese, Berniava ed altri del C. C. S. Stefanutti ed altri ancora degli altri sodalizi friulani, scenderanno le temibili compagini dei Trevigiani, dei Veneziani ecc. ecc., ma dovranno «sparare delle cartucce....» e forse l'ultima parola non la potranno dire.

La terza Coppa Ligugnana

(Sit) - Come abbiamo già annunciato, domenica 1 settembre il C. C. «L. Stefanutti» farà disputare la terza edizione della «Coppa Liguguana», artistico trofeo che verrà assegnato alla società che riuscirà ad avere il maggior numero di classificati nei primi cinque arrivati.
La gara è libera alla categoria allievi e si svolgerà su di un percorso che non sarà tra i più difficili della nostra zona, ma nemmeno dei più agevoli, specialmente per coloro che non saranno preparati alla distanza ed a sostenere il ritmo che i candidati al successo finale imporranno nei falsipiani di S. Daniele, Ragogna, Pinzano e Valeriano.
Il risultato delle due precedenti edizioni e la cospicua dotazione di premi individuali e di rappresentanza e condizionali, assicura l'ottima riuscita della manifestazione con una larga partecipazione di elementi, oltre ai nostri ottimi friulani, a quelli veneti e giuliani che non hanno mai mancato al «via» di questa importante competizione.

AUTOMOBILISMO

La preparazione del campionato sociale

La preparazione organizzativa della importante manifestazione automobilistica che avrà svolgimento domenica 1. settembre, procede alacre da parte del R.A.C.I. di Udine. Il percorso, lungo il quale si svolgerà la competizione, è stato ispezionato per predisporre le segnalazioni ed il servizio d'ordine che saranno curatissimi. Il Presidente della Sede Provinciale di Udine ha proceduto intanto alla formazione del quadro degli Ufficiali del 1.o Campionato Sociale Automobilistico, che la Commissione Sportiva del R.A.C.I. ha approvato. I quadri sono così composti:
Commissari sportivi: cav. dott. co. Arturo Cattaneo; co. Carlo del Torso; cav. dott. Bonaldo Muratti; Mario Pecile; dott. Donato Ventura.
Direttore della corsa: ing. Domenico Pasqualin.
Segretario della manifestazione: ing. Enrico Del Fabro.
Commissari tecnici: cav. dott. Giacomo Luchini e Luciano Ciocchiatti.
Giudici di arrivo: ing. Domenico Pasqualin; cav. Antonio Bazzi e Guglielmo Zilli.
Commissari di percorso: ing. cav. Alvise Petracco, rag. Quinziano Mosca; Francesco Strolli; cav. dott. Giovanni Penasa; cav. Ottone Piussi; co. Antonio di Colloredo; co. Dino Caiselli; cav. dott. Pietro Manci
Fungeranno i cronometristi ufficiali: rag. Ernesto Fabretto di Gorizia; geom. Angelo Donati di Treviso; Luciano Scaramel di Treviso.

MOTOCICLISMO

Il circuito di Redipuglia

Il Circuito di Redipuglia prova di campionato su uno dei classici Circuiti Nazionali, rinasce quest'anno per la volontà degli sportivi dei Moto Club di Monfalcone e Trieste. La prova sarà corsa il 1 settembre p. v. e sarà riservata ai corridori di I. e II. categoria. non restando in tal modo per nulla sminuito il valore e lo interesse della manifestazione — che ragioni varie hanno consigliato farla valevole per campionato di II. categoria — dato che vi saranno presenti i migliori campioni nazionali del motociclismo.
Gli intendimenti che hanno spinto i M. C. di Monfalcone e Trieste a collaborare per fare risorgere tale manifestazione, sono quelli di far rivivere un tipo di manifestazione sportiva che oggi nel clima che noi viviamo rappresenta la sintesi dello spirito nostro, nel vedere questi centauri che diventando un tutto col loro mezzo meccanico cercano nella gara agonistica di superare se stessi.

PALLA A VOLO

Il Campionato Triveneto si svolgerà a Trieste

Il secondo campionato Triveneto di palla a volo avrà svolgimento l'otto settembre prossimo a Trieste organizzato dal Dopolavoro Provinciale.
Le iscrizioni delle squadre, comprese due riserve, vanno indirizzate al Dopolavoro Provinciale di Trieste, via Mazzini, 32, accompagnate dalla tassa di lire 10 per squadra e dall'elenco nominativo dei componenti con il numero della loro tessera dell'O.N.D. e quello del loro cartellino della F.I.P. V. per l'anno XIII. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 3 settembre.
E' disposto che tutti i Dopolavoro Provinciali iscrivano le squadre maschili e femminili vincenti dei rispettivi campionati provinciali.
Il torneo si svolgerà per eliminazione diretta. Gli incontri, stabiliti mediante sorteggio, verranno disputati in 3 tempi di 15 punti.
In caso di maltempo il campionato si svolgerà in campo coperto.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 26 agosto della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.—	70.75
Pr. Conv.	67.—	68.—
Obbl. Ven. 3.50	82.60	82.10
B. T. 1940	92.50	93.50
B. T. 1941	92.50	93.70
B. T. 1943	82.25	83.50
B. d' Italia	—	1425.—
Assicur. Generali	4240.—	—
Assicurat. Ital.	530.—	—
Riun. A.	1835.—	—
Riun. B.	1770.—	—
Cosulich	19.75	—
Cascami Seta	—	410.—
Snia Viscosa	—	432.—
Fiat	—	449.50
Edison	803.—	801.—
Soc. Adr. Elettr.	—	166.50
Terni	256.—	249.—
Francia	80.55	80.55
Londra	60.60	60.80
Svizzera	393.25	398.25
New York	12.20	12.20
Berlino	—	490.67
Belgio	—	205.75
Spagna	—	167.25
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italia o ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 26 agosto.

I.R.I. Serie Stet 4%	548.50	547.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	410.50	410.—
» » Elfer 4.50%	413.—	413.—
Pubblica utilità 6%	453.—	449.—
» » s. tel. 6%	455.—	450.—
Credito Navale 6.50%	454.—	451.50
Edison em. 1931 6%	494.—	493.—
Emiliana 6%	494.—	494.—
Meridionale di El. 6%	471.—	470.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	462.—	459.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A PORDENONE

Granoturco al quintale da lire 83 a 85 — fagioli da 150 a 200 — sorgo grosso da 45 a 50 — frumento al quintale da 93 a 98 — patate da 30 a 35 — vino comune da pasto all'hl. da lire 70 a 80 — fieno al q.le da 28 a 35 — stramaglie al q.le da 10 a 14,50 legna da ardere spaccata da 8,50 a 9,50 — buoi e manzi a peso vivo da 150 a 180 al q.le — vacche a peso vivo da 60 a 80 — vitelli a peso vivo da 200 a 250 — uova la dozzina a lire 3,50 — polli e galline a peso vivo al kg. da 4.25 a 4.50 — capponi e tacchini a peso vivo al kg. da 4,25 a 4.50 — maiali da latte a peso vivo al capo da 15 a 25.

A CIVIDALE

Frumento al quintale lire 103 — granoturco a 85 — segala a 80 — patate a 40 — pere a 0,70 il kg. — spinaci a 0,70 — sedani 0,80 — funghi a 2.50 — erbette 0.80 — insalata a 0.90 — radicchio 0.70 — burro a lire 10 — galline a 4 — polli a 4,50 — tacchini a 3 — uova di gallina (il cento) lire 32 carbone il q.le lire 20 — legna a 4 — fieno a 24 — paglia a 12 — vino nostrano l'hl. 145 — americano a 90 — buoi di I.a a 180 il q.le — di II.a a 160 — vacche di I.a a 130 — vacche di II.a a 90 — vitelli da 260 a 290 — maiali da corda per capo lire 70 —

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



Orologi
di PRECISIONE, in tutti i tipi e formati delle migliori marche SVIZZERE presso la Ditta
Italico Ronzoni
UDINE, Portici Via Mercatovecchio Ang. Via Mercerie
Gioiellerie
Oreficerie - Argenterie
Acquistasi oro e argento usato